ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.

Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5. Provincia " 10.

TORINO, 1° DICEMBRE 1883.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

30, *ore 3,20 pom.*

La Commissione per il progetto di aggregazione di Settimo al Comune di Volpiano si è costituita oggi eleggendo Franzi presidente, Frola segretario, e Chiapusso relatore.

— Il vescovo di Ferrara e i Municipi di Rivara e di Forno Rivara hanno inviato alla Camera petizioni relative al progetto per l'abolizione delle decime.

— Oggi è stato distribuito il progetto di legge per la istituzione dei *probi viri*.

— La *Libertà* assicura che il Vaticano e il Governo italiano sono addivenuti a un accordo riguardo alla tomba di Vittorio Emanuele. Questa sorgerà nel Pantheon al centro dell'asse a destra entrando.

— Si prevede che la discussione del progetto Baccelli per la riforma della istruzione pubblica durerà ancora lungamente. Essa e l'approvazione dei bilanci esauriranno tutti i lavori parlamentari fino a Natale.

— Il numero di deputati presenti a Roma oggi è leggermente minore di quello di ieri.

Alcuni, dopo la elezione dei due segretari, sono partiti, ritenendo inutile la loro lotta.

— Al *Caffè Colonna* i carabinieri hanno arrestato Valeriano Brosiski, prete polacco, che, ubbriaco, insultava gli astanti. Questo stesso individuo era stato arrestato nei mesi scorsi a Rocca di Papa perchè, pure in istato di ubbriachezza, oltraggiava i carabinieri.

30, *ore 4,15 pom.*

Vennero fatte le seguenti nomine nel personale finanziario:

Verdi, ispettore delle imposte; Crecanti, ragioniere dell'Intendenza di finanza; e Piolti, segretario di ragioneria, vennero collocati a riposo.

— L'arcivescovo di Baltimora venne incaricato dal Governo degli Stati Uniti d'intavolare trattative per le relazioni diplomatiche col Vaticano.

LIONE, 30, *ore 11,40 ant.*

Il dodici dicembre comparirà davanti alla Corte d'assise del Rodano l'anarchico Cyvoct, presunto colpevole dell'esplosione avvenuta nel *Ristorante dell'Assommoir*.

Essendovi gravi indizi contro di lui, la sua condanna è probabile.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

30, *ore 9,20 pom.*

Il progetto di *probiviri* per la definizione delle controversie sorgenti fra padroni e operai stabilisce dei collegi da istituirsi con decreto reale dietro proposta dei ministri di grazia e giustizia, e d'agricoltura, industria e commercio, sentiti il Consiglio provinciale e la Camera di commercio.

Il collegio ha almeno 12, non più di 16 membri, eletti metà fra gl'industriali e metà fra gli operai, oltre il presidente e il vice-presidente estranei all'industria e scelti dal Ministero di grazia e giustizia sopra una lista di sei nomini proposta, a maggioranza assoluta, dal Tribunale civile. Le donne sono elettrici. Tanto gli uomini quanto le donne, per essere elettori, devono saper leggere e scrivere.

— L'Estrema Sinistra, mancando gli onorevoli Bertani, Cavallotti e Bovio, ha rinviato l'adunanza.

— La Commissione generale pel bilancio dello Stato, presenti 22 membri, ha discusso a lungo del metodo di riferire sul bilancio semestrale.

Trattasi di trovare il modo di riunire al bilancio annuale le questioni massime circa gli organici per l'amministrazione dei tabacchi e il nuovo metodo d'approvigionamento per l'esercito, affine di evitare l'esercizio provvisorio.

La Commissione non ha preso deliberazioni. Essa ha deciso di chiamare nel suo seno, domani, i ministri Magliani e Ferrero.

— Nella prossima settimana si nominerà il relatore per il progetto sulla perequazione fondiaria.

— Acton è stato promosso viceammiraglio.

— I Collegi elettorali politici di Genova, Caserta e Padova sono convocati, per la elezione di un deputato, pel giorno 16 e, in caso di ballottaggio, pel 23 dicembre.

30, *ore 4,15 pom.*

La Giunta per le elezioni ha deliberato di annullare tutte le rielezioni di deputati impiegati fattesi dopo il sorteggio.

— Nessun accordo è ancora stato preso riguardo alla nomina della Commissione di 15 deputati che dovrà esaminare il nuovo Codice penale. L'accordo è difficile, perchè la maggioranza pretende, con poca moderazione, undici posti pei suoi candidati.

— La tomba di Vittorio Emanuele sorgerà non nel centro del Pantheon, ma nel centro laterale a destra.

— In occasione della visita del principe imperiale Federigo di Germania a Madrid, il nunzio pontificio telegrafò al Vaticano domandando se dovesse assentarsi sotto un pretesto qualunque. La Corte pontificia gli rispose che non solo rimanesse al suo posto, ma, come capo del Corpo diplomatico, andasse a rendere i doveri omaggi al principe.

Il Papa, visto che le spese della Corte romana ammontano a venti milioni annui, ha ordinato grandi economie in tutti i rami del servizio, non essendo sufficienti i redditi ordinari e gli oboli a coprire le spese.

Coll'anno nuovo usciranno due nuovi giornali clericali. Uno sarà l'organo della Società cattolica romana, l'altro dei consiglieri comunali clericali.

Il Papa ha nominato una Commissione con incarico di esaminare se il progetto per la riforma universitaria dell'on. Baccelli ammetta la istituzione di una Università cattolica, come esiste in Francia e nel Belgio.

È stata sospesa, a causa della mancanza di fondi, la pubblicazione delle opere di S. Tommaso d'Aquino, che facevasi per opera della Congregazione *Propaganda Fide*.

Il cardinale Parrocchi sembra destinato a succedere a Lavalletta nel posto di cardinale vicario.

— Il Consiglio superiore della pubblica istruzione è convocato pel 16 dicembre per giudicare, in via disciplinare, contro il prof. Sbarbaro.

— Il Re ha nominato di moto proprio grand'uffiziale dell'Ordine Mauriziano il senatore Maurizio Farina, istitutore del primo asilo infantile in Rivarolo Canavese.

— Il *Capitan Fracassa* dice che i giornali ministeriali hanno fatto passare come presenti all'adunanza della Minerva deputati che non erano nemmeno in Roma, e che, se si trovavano alla capitale, non intervennero però alla riunione della maggioranza. Dice che l'elenco dei presenti era stato compilato preventivamente a palazzo Braschi.

— Stasera si è ripetuta l'apparizione dell'aurora boreale, più splendida ancora di ieri sera.

— Il famigerato Cecchini, condannato dalla Corte d'assise di Genova ai lavori forzati a vita per l'audace aggressione commessa in treno sotto la galleria dei Giovi, e nuovamente condannato dalla Corte d'assise di Roma, oggi, mentre sei carabinieri lo traducevano al bagno penale dell'isola di Procida, è fuggito.

Questa è la sua terza fuga!

— A Tivoli, un giovinetto ha ucciso il fratello buttandolo giù da un precipizio. Il fratricida confessò d'aver commesso l'abbominevole delitto nell'intento di esentarsi dal servizio militare, rimanendo figlio unico.

— A Lacco Ameno (isola d'Ischia) sono stati intesi rombi e scosse di terremoto. La temperatura delle acque termali è elevatissima.

Il Comizio della Sinistra.

ROMA, 1, *ore 9,20 ant.*

Ieri sera, nella *Sala*, si *rossa* sono adunati i deputati della Sinistra storica in numero di novantotto. Presiedevano gli on. Crispi, Cairoli, Nicotera, Zanardelli e Baccarini.

Parlò a nome di tutti l'on. Crispi, dichiarando che lo scopo della convocazione era inteso principalmente a costituire la direzione del partito.

Fu discussa brevemente codesta questione e l'assemblea approvò la proposta dell'on. Napodano di affidare a Cairoli, Crispi, Zanardelli, Nicotera e Baccarini la direzione del partito.

Indi fu sollevata la questione della riforma universitaria; ma venne rimandata la deliberazione alla prossima adunanza.

A questo proposito prevalgono vari criteri. Alcuni vorrebbero fare astrazione dal lato tecnico, considerando il progetto di legge del Baccelli sotto l'aspetto politico. Altri, escludendo ogni significato politico, vorrebbero considerare la legge solo teoricamente.

Gli on. Parenzo e Trinchera hanno parlato in quest'ultimo senso, dichiarandosi però contrari al progetto tanto politicamente che teoricamente.

Dei deputati piemontesi intervennero a questa adunanza gli onorevoli Berio, Favale, Gagliardi, Roberti e Roux.

I commissari del bilancio.

ROMA, 1, *ore 9,20 ant.*

Ecco il risultato della votazione per la nomina di tre commissari del bilancio generale dello Stato:

Eletti: Salaris con 189 voti, Lacava 189, Giolitti 185.

I candidati dell'Opposizione Bertani, Bonacci e Damiani ottennero rispettivamente 114, 113 e 110 voti.

Si nota che questi tre commissari vennero eletti con molto minor numero di voti che non i due segretari della Camera.

— Si sa da ottima fonte che il Governo intende chiudere la sessione parlamentare dopo l'approvazione dei bilanci e riaprire subito in gennaio, dopo le vacanze di Natale e capo d'anno, la nuova sessione con un discorso della Corona.

BERLINO, 30, *ore 7 pom.*

Si assicura di buona fonte che questi circoli governativi cominciano a perdere la confidenza nella solidità e nella durata del Gabinetto Depretis, che si considera come scosso dalla Sinistra costituzionale. E per venirgli in aiuto fanno aprire una campagna contro l'unione di Crispi con Zanardelli.

Infatti i giornali officiosi hanno già aperto il fuoco, dichiarando che un Gabinetto, nel quale entrassero uomini della Sinistra, presenterebbe garanzie sufficienti per la esecuzione dei trattati diplomatici finchè Depretis e Mancini godessero la loro confidenza.

— Il numero di lezioni di lingua francese, nei licei dell'Alsazia, era stato ultimamente ridotto a due per settimana.

Cinquecento padri di famiglia indirizzarono un reclamo allo *Statthalter* (governatore) Manteuffel chiedendo l'aumento di dette lezioni.

Lo *Statthalter* respinse l'istanza allegando la difficoltà di abrogare una legge appena emanata.

— La cannoniera *Nautilus*, che stazionava al Capo di Buona Speranza, ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque chinesi.

PAVIA, 1, *ore 10,40 ant.*

Gli studenti di questa Università, raccolti in assemblea, hanno deliberato di non partecipare al pellegrinaggio nazionale alla tomba di re Vittorio, adducendo il pretesto che tale pellegrinaggio ha carattere di dimostrazione monarchica. Molti studenti però, impugnando la validità di codesta deliberazione, hanno firmato una protesta.

MARSIGLIA, 1, *ore 10 ant.*

La Corte d'assise d'Aix condannò ai lavori forzati a vita Salvini Augusto, reo di tentato assassinio sulla persona dell'orologiere Vollaire.

— Ieri nel pomeriggio il fattorino del *Crédit Lyonnais*, Peyre, recatosi al n. 56 della via Paradiso per fare una riscossione, venne strozzato e quindi derubato.

Egli era portatore di 125 mila franchi in cambiali, e di quarantamila franchi in effettivo. Gli assassini fuggirono senza che sinosi potuti scoprire.

— Attendesi per lunedì il rapporto della Commissione sul Tonkin.

— Alla Borsa i fondi pubblici subirono un sensibile ribasso.

(Agenzia Stefani).

Cairo, 30. — Dei 600 gendarmi spediti a Suakim, 200 disertarono prima di arrivare a Suez.

Madrid, 30. — Il principe ereditario del Portogallo arriverà a Madrid il 10 dicembre.

Ieri sera vi fu gran banchetto alla Legazione tedesca; il re vi assisteva.

Il conte Greppi presenterà le lettere di richiamo nella prima quindicina di dicembre.

Brindisi, 30. — Proveniente da Atene è giunto Maurocordato, e riparte oggi per Parigi.

Nuova York, 30. — Il teatro di Windsor è incendiato.

Warrenpoint, 30. — Avvennero delle risse la notte scorsa fra orangisti e nazionalisti. Vi sono parecchi feriti.

Parigi, 30. — Monsignor Colet, arcivescovo di Tours, è morto improvvisamente.

Parigi, 30. — Un dispaccio di Courbet da Hanoi del 23 corrente, giunto stasera, dice che i preparativi continuano per marciare avanti.

Avvenne una collisione ferroviaria ieri sera presso Saint-Etienne. Vi sono 18 morti e 15 feriti.

Alessandria, 30. — Ieri nessun morto di cholera.

Londra, 30. — Consolidati inglesi 101 15/16; rendita italiana 90 3/8; argento fino 50 1/2.

Ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 30,000.

Parigi, 30. — Un dispaccio di Courbet da Hanoi del 26 novembre conferma l'attacco di Haiduong del 17 novembre da parte di 2000 chinesi che fuggirono, dopo undici ore di combattimento, innanzi alla guarnigione e alle cannoniere *Carabine* e *Lynx*. Duecento chinesi furono uccisi, quattro ausiliari francesi uccisi, 24 soldati di marina e ausiliari feriti.

Madrid, 30. — Il re, la regina ed il principe di Germania assistettero alla inaugurazione del monumento d'Isabella la Cattolica. Il principe, dietro preghiera di re Alfonso, resterà a Madrid fino al 6 dicembre.

Parigi, 30. — Al Consiglio generale della Senna Pichon presentò una mozione per l'amnistia ai condannati politici di Montceau, Lione, Moulins, Parigi e a tutti gli altri condannati politici.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Nostri telegr. particolari).

La seduta del 30 novembre.

È aperta alle ore 2,20 pom.

Approvasi il verbale della seduta precedente.

FARINI comunica alla Camera il risultato della votazione di ieri per l'elezione di due segretari della Camera e di un commissario per la tariffa doganale. (*Vedi nostri telegrammi privati da Roma*)

***

MINISCALCHI e CHIADRIA prestano giuramento.

Sono presenti circa 250 deputati.

Assistono alla seduta i ministri Depretis, Magliani, Baccelli e Genala.

***

MAGLIANI presenta alcuni progetti per l'approvazione dei contratti di vendita e permuta di beni demaniali: vendita al Manicomio di Palermo dello stabile detto *Vignicella* ed acquisto delle roggie Busca e Rizzo Birago.

Indi si procede all'appello per la votazione a scrutinio segreto per la nomina di tre commissari del bilancio generale.

Si estraggono i nomi dei deputati che dovranno procedere allo spoglio delle schede.

UMANA svolge una sua interrogazione per sollecitare la legge sulla costruzione della rete ferroviaria secondaria in Sardegna, che la popolazione attende con ansietà. Svolge poi un'altra interrogazione sul porto di Terranova, per cui la legge assegnava un fondo alla Società che assunse i lavori. Insorsero controversie, donde accade che ai lavori non si pose mano. Domanda a che punto siano le controversie e chiede in nome della popolazione che, ratio egni indugio, il porto venga costrutto dove la legge prescrisse.

GENALA risponde non [illegible] provincie interessate non essersi finora trovata in grado di concorrere nelle spese di costruzione delle ferrovie secondarie nella misura stabilita dalla legge. Qualora occorrerà presentare una legge speciale, il Governo farà il suo dovere.

Circa il porto di Terranova dà ragguagli sulle difficoltà sollevate dalla Società, e assicura che saranno presto tolte di mezzo e metterassi mano ai lavori.

UMANA, confidando nel ministro, dichiarasi soddisfatto.

***

DI SANT'ONOFRIO, svolgendo la sua interrogazione, chiede informazioni sui lavori della ferrovia Messina-Cerda, che tutti lamentano procedano lentamente, senza che se ne conoscano i motivi. Raccomandasi che si finisca sollecitamente il tronco Cerda-Cefalù. Lamenta i ritardi frapposti alla regolare consegna del tronco Messina-Saponara. Insiste perchè risolvasi la questione della [illegible] e [illegible] del tronco San Filippo-Barcellona, e si appaltino i lavori. Raccomanda infine la sollecita costruzione della galleria di Tindari.

GENALA dimostra quali questioni economiche e tecniche restino a risolversi. Il Governo cerca di effettuare quanto più può la esecuzione della legge 1879, a al caso di tutti i mezzi di cui dispone a tal scopo.

DI SANT'ONOFRIO ringrazia e prende atto.

***

GENALA dice che risponderà lunedì alla interrogazione presentata ieri da Righi sui provvedimenti da attuarsi per la regolarizzazione del tronco urbano e suburbano dell'Adige in Verona.

DEPRETIS dichiara che risponderà venerdì prossimo alle interrogazioni di Costa ed Aventi, pure annunziate ieri.

Annunziansi interpellanze: di SECONDO CAGNOLA ed altri sulla agitazione dei conduttori dei fondi nella zona irrigua della Lombardia in causa dell'odierna crisi agricola; di SIMONI sul disastro d'Ischia e sui mezzi adoperati dalle diverse autorità per apportarvi soccorsi e riparo, e sui provvedimenti che il Governo emise e intende adottare, sia a favore dei danneggiati, sia in prevenzione dei mali possibili per l'avvenire; di SANDONATO sulla ferrovia direttissima Roma-Terracina-Gaeta-Napoli.

***

Riprendesi la discussione della riforma delle leggi sugli istituti superiori del Regno.

CURIONI dichiarasi favorevole al principio dell'autonomia delle Università e della libera docenza, ma desidera che sia applicato in modo da riuscire a sollevare il nostro insegnamento superiore al grado cui dovrebbe trovarsi per corrispondere ai bisogni della coltura pubblica ed alle esigenze della scienza. Manifesta quali emendamenti occorrerebbero perchè la legge tornasse confacente a tale scopo.

TOSCANELLI la combatte perchè contiene molti e gravi inconvenienti derivati da un criterio errato e da una base falsa che il ministro e la Commissione si proposero. Combatte specialmente la nomina dei professori lasciata alle Facoltà, e gli esami di Stato, approvando i quali non potrà mai aversi la libertà universitaria.

La libertà didattica, che si dice volersi con questa legge, esiste già piena; la legge con tanti nuovi e vari vincoli la scema. Del resto la libertà d'insegnamento consiste nella gara fra lo Stato, la Chiesa ed i privati nello insegnar meglio. Non vede perchè voglia sopprimersi lo Stato, che è il più liberale. Prevede che uno dei più perniciosi effetti della legge sarà di abbassare ancora il livello degli studi, perchè in forza di essa periranno le Università dei piccoli centri dove minori sono le distrazioni degli studenti. Egli voterebbe la legge quando i Corpi scientifici interrogati ne accettassero l'utilità. Propone perciò un ordine del giorno affinchè, sospendendosi la discussione degli articoli, si richieda sopra la legge il parere delle Facoltà universitarie e del Consiglio superiore d'istruzione.

Il seguito a domani.

Chiudesi la votazione e levasi la seduta alle ore 5,45.

1° dicembre 1883

Il nostro programma.
Crisi agraria.
Gli scioperi del Biellese.
Appendice: — I due Cugini,
(Vedi nelle pagine interne del giornale).

Lettere parlamentari.

L'equivoco per la Commissione del bilancio.

Roma, 29 novembre.

(SALVAZIO) — L'incidente più bello della Camera d'oggi è l'equivoco successo riguardo ai commissari del bilancio da surrogarsi. L'altro giorno il presidente Farini annunciava che vi erano da eleggere cinque commissari del bilancio, due in surrogazione degli on. Baratieri e Luzzatti, usciti dalla Camera per il sorteggio degli impiegati e dei professori; due per surrogare gli on. Vacchelli e Correale, nominati segretari generali, e uno per sostituire il Pierantoni, nominato senatore.

La votazione si doveva fare oggi, insieme a quella per la nomina di due segretari della presidenza e di un commissario della tariffa doganale. E su queste votazioni si doveva impegnare la grande battaglia fra gli amici e gli avversari del Ministero, e già da due o tre giorni si stavano affilando le armi per la lotta; tanto da una parte che dall'altra si era sudato non poco per compilare una lista da contentare le varie sfumature politiche che compongono i due partiti; i ministeriali avevano compilata la propria così: Brunetti, Giolitti, Lacava, Salaris e Serena; e gli antiministeriali per proprio conto portavano gli on. Bonacci, Doda, Damiani, Bertani e Pavesi.

Ed ecco oggi, sul principio della seduta, quando si doveva procedere alla votazione, e la Camera era popolosa e animatissima, e vivi e rumorosi i crocchi, il presidente Farini annuncia, sensibilmente arrossendo, che egli l'altro giorno è incorso in un errore, e ne invoca il perdono della Camera: non sono cinque, ma tre soli i commissari da eleggersi; i due che dovevano surrogare Luzzatti e Baratieri erano già stati nominati prima della proroga dei lavori parlamentari.

Figuratevi che colpo! E allora a tutti come per miracolo si riapersero gli occhi, e tutti ricordarono meravigliati che appunto negli ultimi giorni della Camera estiva si erano nominati due commissari del bilancio in surrogazione di Baratieri e Luzzatti, e che gli eletti erano stati gli on. Maurogònato e Simonelli, uscito allor allora dal Ministero di agricoltura e commercio.

E allora tutti a domandarsi come mai il presidente, generalmente così attento e solerte, avesse potuto prendere una papera colossale, e non più ricordare ciò che si era fatto in giugno, e non solo non ricordarlo lui, ma non ricordarlo il Ministero, non ricordarlo i due deputati e non ricordarlo i due surrogati non solo, ma nemmeno i due surrogatori!

E pensare che si era sudato tanto per compilare due liste di cinque nomi, mentre tre soli erano sufficienti! E così necessario rinviare la votazione, e diffalcare — impresa non molto facile, e che può urtare suscettibilità delicatissime, e magari necessitare un altro lavorio di organizzazione per non sciupare il primo — dalle due liste due nomi, due poveri nomi che dovevano essere dall'una e dall'altra parte come *signaculum in vessillo*, ed ora condannati a far la figura di candidati abortiti.

Io per me non vorrei certo essere nei panni dei segretari della Camera che dovranno starsene sentire gli effetti dei nervi eccitati del presidente Farini.

PROCESSO STRIGELLI

Udienza del 30 novembre.

Ma veramente oggi l'udienza non ha avuto luogo e non era appena aperta che fu chiusa, causa la malattia d'un giurato, che si spera lieve e passeggera nell'interesse di lui e... degli altri.

Oggi... se l'udienza avesse avuto luogo, sarebbero stati escussi molti testimoni; fra gli altri il questore Mazzi, venuto a posta da Firenze.

Il signor presidente li ha voluti vedere tutti i testi citati per oggi, e l'aula, del resto non grande, ne fu piena.

Fra gli altri ci sono dei carcerati, sei reclusi e un galeotto nel suo costume: camicia e berretto rossi e catena. Costui è il Fassio, un tristo giovane detto *il diavolo zoppo*, condannato, or non è molto, a dieci anni di lavori forzati. È piccolo, tarchiato e brutto. Desta, a vederlo, un triste senso, un disgusto che non si definisce.

Ciascun recluso ha la guardia d'onore d'un carabiniere. Il galeotto è ben consegnato nelle mani d'un bel maresciallo.

Ma li vedremo poi tutti, a uno a uno, e li sentiremo.

Intanto, visto la malattia del giurato, le sedute sono state rinviate a martedì.

— Personale militare in Torino. — Dal Bollettino delle nomine e promozioni militari del 28 novembre:

Pastore cav. Carlo, maggiore generale, comandante territoriale d'artiglieria in Torino, nominato membro del Comitato delle armi di artiglieria e genio.

Prato cav. Cesare, colonnello comandante territoriale del genio in Torino, promosso al grado di maggiore generale, continuando nell'attuale suo comando.

Giovannetti cav. Enrico, colonnello direttore della Fonderia di Torino, promosso maggiore generale e nominato membro del Comitato delle armi d'artiglieria e genio.

Sacerdote cav. Alfredo, colonnello comandante il 2° artiglieria, nominato comandante territoriale d'artiglieria in Torino.

Jannuzzi Francesco, capitano di riserva (cavalleria), domiciliato a Torino, è dispensato, in seguito a sua domanda e per ragione di età, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Canale Pietro, sottotenente-medico nel 58° fanteria, dispensato, dietro sua volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali-medici di complemento dello stesso esercito permanente (direzione di sanità militare di Torino).

I qui sottonominati sono dispensati, in seguito a loro domanda e per ragioni di età, da ogni servizio eventuale conservando l'onore dell'uniforme:

Cogna cav. Giuseppe, maggiore di riserva (fanteria), domiciliato a Torino;

Bruno Giovanni, tenente id. (carabinieri reali), id. a Torino.

Levi Davide, tenente nel 3° battaglione fanteria di linea di milizia mobile (Pinerolo), nominato al grado di capitano nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 4° reggim. alpini, 12° battaglione (Lanzo), 27ª compagnia (Viù), distretto di Torino.

I seguenti ex-sott'ufficiali del regio esercito sono nominati ufficiali nella milizia territoriale col grado di sottotenente, ed assegnati all'arma di fanteria:

Rissone Giovanni, domiciliato a Torino, 4° reggim. alpini, 12° battaglione, 28ª compagnia (Lanzo), distretto di Torino;

Borio Stanislao, id. Torino, distretto di Torino, 1° battaglione;

Beretta Achille, id. in Torino, id. id. per quello di Casale, 25° battaglione, 4ª compagnia;

Adriano Francesco, id. a Torino, id. Brescia, 87° battaglione, 1ª compagnia;

Lovadina Giulio, id. a Torino, id. Treviso, 102 battaglione, 4ª compagnia.

I seguenti cittadini aventi i requisiti determinati dal regio decreto 29 aprile 1883, sono nominati ufficiali nella milizia territoriale, col grado di sottotenente, ed assegnati all'arma di fanteria:

Sicardi Giorgio, domiciliato a Torino, distretto di Torino, 1° battaglione;

Bodella Carlo, id. a Torino, id. id., 2° battaglione, 4ª compagnia;

Basso Felice, id. a Torino, id. id., 2° battaglione;

Baggiery Gio. Batt., id. a Torino, id. id., 1° battaglione, 5ª compagnia;

Busca Giacinto, id. a Torino, id. Mondovì, 32° battaglione, 3ª compagnia;

Piacenza Luigi, id. a Torino, id. id., 33° battaglione, 1ª compagnia.

Baintrocchi Cesare, scrivano locale di seconda classe presso la Legione dei Carabinieri di Torino, trasferto al 4° reggimento alpino.

Mean Luigi, scrivano locale di seconda classe id. id., id. id. id.

Pianzone Ernesto, tenente commissario presso il Magazzino centrale di Torino, è chiamato a frequentare un corso di perfezionamento presso la Scuola militare, e si dovrà presentare il 10 dicembre p. v. al comandante della Scuola di Modena.

Zucchi Filomeno, id. id. presso la Direzione del Commissariato di Torino, id. id. id. id., e si dovrà presentare come sopra.

Gli ufficiali contabili in appresso nominati sono assegnati alle compagnie di sussistenza, costituite in base al R. decreto 9 novembre ed *Atto N. 231* del corrente anno:

1ª *Compagnia* (Torino).

Passeroni Lodovico, tenente contabile (addetto al Panificio di Torino);

Fabia Cesare, id. (id. id.).

Comizio dei Comizi. — Nei giorni 13, 14, 15 e 16 dicembre sarà tenuto in Napoli il grande Comizio, sintesi finale dell'agitazione manifestatasi negli altri Comizi d'Italia.

La Commissione ordinatrice del Comizio di Napoli fa appello alla stampa democratica ed alle Associazioni popolari, affinchè per tutto il giorno 9 prossimo venturo siano finiti i Comizi nelle città che finora non hanno espresso il loro voto pubblico. In questo modo i delegati dei Comizi ed i rappresentanti delle Associazioni potranno in Napoli prender parte alla solenne discussione, con la quale sarà affermata la decisa volontà del popolo di rivendicare il diritto al voto amministrativo.

Si raccomanda a tutte le Associazioni ed alle presidenze dei Comizi di mandare i propri rappresentanti con le bandiere, facendo nel più breve tempo possibile pervenire le adesioni al signor Pietro Casilli, Lega dei figli del lavoro — Chiostro San Lorenzo Maggiore.

Ultimo corriere

LA FERROVIA PREALPINA E L'ALLACCIAMENTO AL GOTTARDO.

Ieri, nel palazzo della Prefettura, si è radunata la Commissione per la ferrovia prealpina e per l'allacciamento al Gottardo. Presiedeva il prefetto; erano presenti i delegati Di Sambuy, Di Masino, Peyron, Piana, Sormani, Sclopis, Locarni e Frescot.

La Commissione ha votato il seguente ordine del giorno proposto dal conte di Sambuy:

«La Commissione mista per le ferrovie, facendo plauso alle efficaci iniziative d'Ivrea e Biella per far procedere allo studio del progetto di una ferrovia *prealpina*;

«Riconosce che tale linea si presenta al suo studio col suffragio di molti interessi appagati, e spera poter al più presto giudicare del suo merito in confronto alle linee di cui il Governo ha ordinato gli studi comparativi.»

A domani i nostri commenti.

Borsa e Commercio

Veggasi in 3ª pagina la **Borsa Ufficiale** *e la* **Cronaca della Borsa.**

Borsino. — Torino, 30 novembre 1883. — Apertura della Borsa di Parigi con tendenza al rialzo:

78 2[illegible], 77 [illegible], [illegible] 30, 90 90.

L'Italiano fece in seguito 90 95 alla risposta dei premi. Non si conoscono corsi ulteriori; la chiusura alle ale non è ancora arrivata.

In Borsino si alloro per la Rendita fine dicembre il corso di 91 —, rimanendo quindi offerta a 90 97 1/2, con denaro a 90 92 1/2.

In valori si fece per fine dicembre:

Mobiliari 890 a 891.

Banca Nazionale 2190 a 2132.

Tabacchi Banche esordivano a 230, e chiusero a 210 1/2 in denaro.

Parigi	29	30
3 0/0 francese antico nuove	78 17	78 43
3 0/0 francese	77 25	77 32
5 0/0 francese	100 22	100 37
Rendita Italiana	10 75	90 92
Azioni Ferrovie Romane	— —	130 —
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 20	25 20
Banca Ipotecaria	— —	— —
Consolidato inglese	101 15/16	102 —
Obbligazioni Lombarde	283 —	283 25
Cambio sull'Italia	5/10	1/4

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, Ore (sera)		29	30
Farina Quattro marche pel corr.(*)	Fr	54 50	54 50
» per dicembre	»	55 —	54 75
» per 4 mesi primi	»	55 75	55 75
» 4 mesi da marzo	»	56 75	56 50
Zucchero raffinato 88 disp.(**)	»	58 25	58 25
» raffinato scelto disp.	»	101 —	100 50
» bianco 3 disp.	»	55 50	55 50
» per 4 mesi primi	»	57 50	57 25

Liverpool, 30 Ore (sera).

Cotoni. — Vendite generali balle 10,000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 9000.

Cotoni americani calmi.

Surata fermi.

Importazione della giornata 5,000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni — Vendita generale della settimana, balle 71,000, di cui per la speculazione 6,000, per la riesportazione 5,000 e per la consumazione 6,000.

Importazione della settimana	balle	115,000
Deposito	»	463,000

Prezzo delle diverse qualità.

Americani — Middling Upland	Den.	5	—
— — Nuova Orleans	»	6	12/16
Egiziani	»	6	12/16
— Oomraw	»	4	1/16
Brasiliani — Pernambuco	»	6	3/16
— — Maranhao	»	6	1/16
— — Maceio	»	6	1/16
— — Bahia	»	5	15/16
Bengala	»	3	5/16

Havre, 30 Ore (sera).

Cotoni — Vendute balle 1100.
Mercato calmo.

Caffè — Venduti sacchi 20,000.
Mercato attivo con tendenza al rialzo.

Manchester 30 Ore (sera).

Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato calmo.

Marsiglia, 30 Ore (sera).

Frumento — Importazione ... ettol. 34,500
» — Vendite nulle.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr. tela perduta.
(**) Per 100 chil. netti, tela perduta.

ANNO XVIII

LA GAZZETTA PIEMONTESE

nel 1884.

Col 1884 la *Gazzetta Piemontese* entra nel 18° anno di vita, una vita sempre più sicura, sempre più rigogliosa.

Fiera del sempre crescente favore che le accorda il pubblico, del credito e del divulgamento ottenuti, grazie ai lunghi e perseveranti sforzi fatti per sempre progredire e migliorare, la *Gazzetta Piemontese* non dormirà sugli allori.

Pur avendo coscienza di aver già fatto molto, essa si propone di far molto ancora. Essa mira a raggiungere il massimo del possibile per un giornale che intenda a due scopi ad un tempo: mantenersi a buon mercato per essere accessibile a tutte le borse e popolare, ma nel tempo stesso avere quell'abbondanza e sicurezza di informazioni, quella dignità e serietà di giudizi, quella pregevolezza di scritti, quella urbanità di forma che debbono essere sempre prima cura di chi è chiamato ad illuminare, nell'interesse di tutti, l'opinione pubblica.

La Gazzetta Piemontese

per l'anno nuovo sarà sempre più perfezionata e migliorata in ogni sua parte, perchè noi diamo molta importanza e molta cura alla sua compilazione.

SERVIZIO TELEGRAFICO. — Noi abbiamo già dato al servizio telegrafico **uno sviluppo eccezionale;** nessun altro giornale d'Italia, possiamo dirlo francamente, può vantare l'uguale per abbondanza, per varietà e sincerità di fonti, giacchè tutti i telegrammi ci sono mandati da corrispondenti speciali che sono sopra luogo. **La nostra prima pagina è oramai tutta telegrafica,** e non tarderà a diventarlo affatto, perchè questo servizio, malgrado i sacrifici che costa, sarà accresciuto ancora. Abbiamo inoltre abbondanti i *telegrammi commerciali e finanziari dei principali mercati.*

CORRISPONDENZE ITALIANE ED ESTERE, numerose, pronte a segnalare e commentare i singoli avvenimenti, ma brevi, succose, spoglie delle cose superflue. Ci verranno *da tutte le città d'Italia, dalle capitali d'Europa e d'America, dalle grandi città commerciali, dalle stazioni d'inverno, dalle stazioni di bagni.* Abbraccieranno la politica e la vita pubblica e mondana sotto tutti gli aspetti; saranno politiche, commerciali, scientifiche, artistiche, letterarie.

VARIETA'. — È questa una rubrica che abbiamo curata sempre, ma che sarà curata sempre più. *Speciali scrittori*, come Anfosso, Molineri, Valetta, Toga-Rasa, Vinaj, Lissone, Padre Denza seguiteranno a scrivere di scienze, letteratura, belle arti, musica, igiene, cose giudiziarie, meteorologia, ecc. Procureremo, insomma, che poco o nulla sfugga di quanto avviene.

ARTICOLI. — Oltre il *Diario*, in cui viene espressa l'opinione del giornale, articoli scritti dalla Redazione e da scrittori speciali sui più rilevanti momenti politici, sulle più importanti leggi e quistioni, sugli interessi locali. A questo riguardo il passato è arra per l'avvenire, ma i miglioramenti si vedranno anche in questa parte.

PER L'ESPOSIZIONE NAZIONALE del 1884 provvederemo in modo degno del grande avvenimento e della città di Torino. L'Esposizione sarà presentata da noi secondo il suo merito e la sua importanza. Sapremo contentare e il pubblico e gli espositori con un esame coscienzioso di ogni singola parte della Mostra fatto da persone competenti, anche illustrando con disegni le cose più degne d'attenzione.

LE NOSTRE APPENDICI, che sono la parte del giornale più specialmente dedicata alle amabili lettrici, saranno sempre scelte col vivo desiderio di conciliare il buon gusto ed il senso artistico coll'interesse drammatico; esse debbono essere uno specchio della vita moderna, ma uno specchio in cui le figure si muovano piene di brio, di passione, di caratteristica.

Come già abbiamo annunziato, prima ancora che termini il delicato romanzo di Stanislao Carlevaris: **I due Cugini**, comincieremo la pubblicazione del

PECCATO DI GIOVENTU'

di *GEORGES DUVAL*

storia vivace e drammatica di costumi parigini, destinata ad ottenere un grande successo d'interesse.

E, intanto siamo lieti di annunziare che dalla ditta editrice Hachette abbiamo ottenuto l'autorizzazione di tradurre e pubblicare

LA FATTORIA DELLA CORNACCHIA

(La ferme du Choquart)

di ***VICTOR CHERBULIEZ***

ultimo romanzo di questo illustre romanziere, ammesso quest'anno all'Accademia francese. È un capolavoro di stile e d'arte narrativa, e perciò, volendone una traduzione artistica, l'abbiamo affidata al nostro egregio collaboratore **G. C. MOLINERI.**

Stiamo trattando per altri romanzi, che annuncieremo presto.

NOVITA' IMPORTANTE

La **GAZZETTA LETTERARIA** subirà quest'anno una metamorfosi. Essa viene cambiata in

GAZZETTA LETTERARIA
artistica e scientifica

il che vuol dire che allarga il suo orizzonte, ed abbraccierà tutta *l'odierna coltura intellettuale in tutte le sue manifestazioni*, e si occuperà di tutto, seguendo, quanto più sarà possibile, *l'attualità.* Sarà sempre un periodico *artistico*, ma nel tempo stesso un periodico *popolarizzatore.* Segnalare le correnti letterarie ed artistiche, rivelare al pubblico il mondo man mano che esso si scopre nelle sue novità: ecco il suo scopo.

Pubblicherà brevi romanzi, bozzetti, novelle.

Sarà **ILLUSTRATA** sia a zincotipia, sia coll'*eidiografo*, macchina inglese per la riproduzione delle figure, unica in Italia.

Allargando il suo programma, essa pure *allarga il suo formato.* Sarà un giornale in quattro colonne, di otto pagine, e conterrà tanta materia quanta può portarne in un giorno la *Gazzetta Piemontese;* conterrà, cioè, quasi il doppio della materia che contiene ora.

Diventando un periodico *popolarizzatore*, è naturale che si metta meglio a disposizione di tutti.

Essa avrà una tiratura uguale a quella della *Gazzetta Piemontese* e anche maggiore.

Verrà data *gratis* e **come premio** a tutti gli abbonati della *Gazzetta Piemontese* per tutto il tempo che durerà il loro abbonamento, e sarà messa in vendita al prezzo stesso della *Gazzetta Piemontese.*

LE CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

restano dunque, a cominciare dal 1° gennaio 1884, stabilite come segue:

Anno	L. 22	colla GAZZETTA LETTERARIA in premio.
Semestre	» 12	
Trimestre	» 6 50	

GAZZETTA LETTERARIA sola: Anno L. 4.

Il nostro Programma.

Crediamo di non aver molto bisogno di insistere sul nostro programma politico. I nostri lettori assistono ogni giorno al suo svolgimento. È quello che abbiamo adottato fin dalla votazione della legge che chiamava all'urne gl'Italiani con suffragio quasi universale, e che può, in poche parole, essere definito: — La massima esplicazione della libertà nella Monarchia, per quanto comporta il grado di coltura del popolo italiano; lo sviluppo e l'educazione del sentimento democratico nelle nostre masse.

È un programma liberale, ma che è ben lontano dagli estremi. Esso si fonda tutto sullo sviluppo pieno e sincero delle istituzioni che i destini ed il supremo interesse generale hanno dato alla Patria.

Quanto al nostro metodo, i nostri lettori lo conoscono. Siamo schietti; possiamo ingannarci, ma non abbiamo mai l'intenzione d'ingannare. Vogliamo dare al pubblico informazioni sempre imparziali, dividendo sempre le informazioni dagli apprezzamenti; vogliamo dare definizioni esatte, argomenti precisi, onde poter essere giudicati a nostra volta.

Alcune cause, — sarebbe quasi superfluo richiamare più specialmente l'attenzione su ciò, — ci stanno più specialmente a cuore, e sono:

La diminuzione degli oneri e delle fiscalità pei contribuenti;

L'incremento e perfezionamento della nostra agricoltura, gravemente compromessa dalla abolizione del corso forzoso;

Il miglioramento delle condizioni delle classi inferiori, e degli impiegati minori delle amministrazioni;

Lo sviluppo della industria e del lavoro nazionale;

L'esclusione assoluta dei criteri e degli elementi politici dalle amministrazioni comunali e provinciali.

LA REDAZIONE.

La crisi agraria.

Mettiamo la questione nei suoi veri termini, e discutiamo serenamente, senza retorica e senza partigianeria. È utile ricercare le cause di questo marasmo che affligge l'industria dei campi, e che ha prodotto le ansie, le agitazioni nella classe agricola.

Tutti sanno che il *deficit* dei raccolti, e soprattutto l'importazione dei cereali d'oltre mare, determinarono quel complesso di circostanze nuove, inattese dai più, quello stato apparentemente patologico dell'industria rurale, che si è convenuto chiamare crisi agraria.

Ma, forse, s'io ben m'appongo, noi diciamo crisi ciò che altro non è che una condizione normale di cose, e mi spiego. Le nostre produzioni agrarie si sostennero negli anni addietro a prezzi eccezionalmente favorevoli pei produttori in virtù del corso forzoso e per la mancanza o tenuità della concorrenza straniera. Ma cessato il corso forzoso, il quale non era e non poteva essere che un artificio temporaneo, agevolati i commerci con nuovi mezzi più rapidi ed economici di trasporto e convenzioni internazionali conformi allo spirito liberale dei tempi, ecco allargarsi il nostro mercato granario, il quale entrò nell'orbita del mercato mondiale e deve subirne le sorti.

* * *

I grossi fittabili, i quali specialmente si riscontrano nelle regioni di pianura, come nella Lombardia, nell'Emilia, nella Lomellina, ecc., sono coloro che dalla crisi risentono i danni più gravi; imperocchè, vincolati da antichi contratti di affittanza, stipulati quando volgevano annate relativamente buone, ed i prezzi dei cereali erano più che rimunerativi, si trovano ora, bersagliati da fortunose vicende atmosferiche e dalle concorrenze straniere, nella impossibilità di soddisfare agli impegni assunti coi proprietari dei fondi.

Ed è naturale che questi disgraziati fittabili, i quali in meno di un quinquennio si videro ribassato il prezzo del frumento di circa cinque lire l'ettolitro, tentino come il naufrago aggrapparsi a una tavola di salvezza per scampare dall'orrore, dalla vergogna della bancarotta.

* * *

In una riunione tenutasi a Pavia la domenica scorsa, la quale riuscì imponente e solenne per l'intervento di oltre un migliaio di fittabili del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia, ecc., e per la presenza e l'adesione di molti deputati, si intesero, in mezzo agli sfoghi di animi profondamente scossi, delle proposte che dinotano una irritazione, una esasperazione, direi quasi una ispirazione che dà una stretta al cuore.

Senza dire della proposta rancida di aumentare i dazi protettori, si udì domandare al Parlamento l'adozione di un progetto di legge col quale si dichiarino a brevissimo termine sciolte tutte le locazioni in vigore; si udì ancora proporre, fra le approvazioni più clamorose, la sospensione del pagamento dei fitti finchè i proprietari, stretti dal bisogno, non subiscano le modificazioni del contratto d'affitto volute dal fittabile! Grazie alla influenza ed all'accortezza del presidente della riunione, avv. Rominolfi, si votò un ordine del giorno composto di cinque articoli, col quale si finisce per domandare che il Governo intervenga per ottenere, specialmente dai Corpi morali, o la rescissione dei contratti d'affitto in vigore e una diminuzione del canone di locazione, e per istare affinchè uno stabile abbandonato da un fittabile non possa passare ad altro a un tasso più mite senza lasciare la facoltà al fittabile cessante di riassumere il contratto.

* * *

Qui non discuto l'ordine del giorno dei fittabili; noto solo che si domanda al Governo ciò che esso non può accordare senza una espressa legge votata dal Parlamento.

Il Governo, dal canto suo, pare ben poco disposto ad ingerirsi direttamente nella questione dei fittabili. L'on. Berti ha dichiarato apertamente che egli desidera che le popolazioni agrarie si adoprino con intelligenza ed alacrità per migliorare le proprie condizioni, che il Governo favorirà, stimolerà il progresso agrario, la produzione nazionale nell'interesse generale, ma in senso ampiamente liberale.

Ricordiamo ancora che l'on. Depretis, officiato a far decretare la rescissione dei contratti, rispose che non poteva rispondere....

* * *

Nè i Governi esteri la pensano diversamente in merito alla questione agraria. In Francia, mentre ora si discute il bilancio dell'agricoltura, tutti gli oratori invocano l'attenzione del Governo sulla grave crisi che colpisce le campagne per deficienza di raccolto, ribasso nel valore dei cereali, mancanza di buoni affittabili. Ed il ministro Méline, pure assicurando di fare quanto sta in lui, dichiarò che l'agricoltura è più potente che lo Stato in ciò che tocca i miglioramenti che riguardano il benessere del paese, ed ammise che i mezzi dei quali dispone il Governo non possono riparare a tutti i mali.

E questo mi pare un parlar chiaro; ma più esplicito ancora è stato il ministro belga Rollin-Jaquemins, il quale, parlando non ha guari al Senato della questione agraria nel Belgio, pronunziava queste parole, le quali si leggeranno eziandio con interesse dagli Italiani:

« Sono delle circostanze meteoriche o dei fatti economici, che possono portare o un *deficit* nel raccolto di certe annate, o un ribasso nel prezzo di vendita di certi prodotti. Quanto alle vicende atmosferiche, noi siamo pienamente autorizzati a considerarle come puramente temporanee; a meno che non vi sia qualche cosa di sconvolto nel sistema atmosferico, noi dobbiamo supporre che dopo le annate cattive verranno le migliori. Ad ogni modo, quanto a questo bisogna ben confessare che nè il Governo nè i privati possono far nulla. Si ha un bel tenere un osservatorio, un bollettino meteorologico; egli è certo che neppure le più minuziose istruzioni possono avere per effetto di far cadere una goccia di pioggia di meno e di far brillare un raggio di sole di più.

« Come fatto economico, noi abbiamo l'importazione delle granaglie d'oltremare. Ma è forse il caso di dolersene dal punto di vista dell'interesse generale? Io credo di no.

« Da principio, quando abbiamo ricevuto dei grani d'America, noi siamo stati preservati per qualche anno da una spaventevole carestia. In addietro, in simili circostanze, il Governo faceva comperare a buon prezzo dei grani esteri per importarli, con perdita, nel paese. Ebbene, ciò che il Governo avrebbe fatto un tempo lo fece questa volta l'andamento naturale del commercio e dell'industria, poichè l'effetto solo della produzione estera importata ha bastato.

« Ma si deve forse credere che questo fenomeno si svilupperà, si accentuerà in una proporzione continuamente crescente? Io non lo credo.

« Tengo qui un documento recente, ed è un rapporto fatto alla Commissione reale di agricoltura d'Inghilterra dal signor John Clay. Questo rapporto tratta dell'agricoltura americana e della sua influenza sull'agricoltura della Gran Bretagna. L'opinione del signor John Clay, il quale ha visitato per molti mesi in America e l'ha percorsa per prendere cognizione esatta delle condizioni di produzione, è che nel 1881 il grano in America ha raggiunto, quanto a spese di produzione, il minimo possibile, e che da allora il prezzo dei terreni dei lavori e dei trasporti tende ad accrescersi. »

* * *

Parlando dei rimedi contro la crisi, lo stesso ministro Rollin dice che il principale rimedio si trova presso gli stessi agricoltori; e soggiunge che se i grani non possono essere venduti a prezzi rimuneratori, si smetta di coltivare ciò che costa troppo caro e si producano in sua vece derrate che danno guadagno e sfidano la concorrenza estera sul mercato, vale a dire la carne, gli ortaggi, le piante industriali e tutti i loro prodotti accessori.

Parole d'oro, non c'è, lo sappiamo, non soddisfano i nostri industriali campagnuoli, i quali obbiettano che le trasformazioni della coltura non si fanno da un anno all'altro colla facilità con cui vengono suggerite, ma richieggono lunghi periodi.

* * *

Così essendo la questione complicata e grave, non è nè serio nè patriottico soffiar nella brace come alcuni si compiacciono fare per crescere l'irritazione dei fittabili con quegli intenti che è facile indovinare.

Piuttosto è da far voti affinchè si perfezionino gli attuali sistemi culturali in modo da ottenere il maggior prodotto possibile colla minore spesa, e che intanto si vada operando grado grado la trasformazione delle coltivazioni riconosciute non rimunerative.

* * *

Nella questione che si agita fra proprietari e fittabili è intervenuto con molto senno l'on. Robecchi, il quale in una nobilissima lettera testè diretta al presidente dell'Associazione dei conduttori di fondi in Melegnano, scrisse:

« Non vi è dubbio che quanto ai contratti d'affitto di terre futuri essi seguiranno la grande legge economica della offerta e della domanda, e si modificheranno spontaneamente, in ragione del mutato prezzo dei prodotti agricoli. Nessuna intervenzione estranea quanto a questi sarebbe legittima; il principio della libera contrattazione deve rimanere inviolato. Quanto agli affitti in corso e cui la disamina si riduce, se veramente fossero dimostrate sofferenze gravi o insostenibili, e che i patti stipulati urtino contro una situazione economica nuova impreveduta, vi è a sperare che in via di transazione e senza recare offesa alla stabilità delle contrattazioni, i proprietari troveranno, nella loro equità e nel loro interesse ben inteso, la spinta ad aderire a parziali mutamenti onde le terre non siano danneggiate, e chi si affatica trovi un giusto compenso del proprio lavoro. »

* * *

Del resto, non bisogna nascondere che c'è chi è interessato e per fini politici, o per coprire dissesti finanziari privati, o per altre mire personali a volere la crisi, a suscitarla, a gonfiarla cogli allarmi spesso infondati.

Si è detto, per esempio, che anche l'industria del bestiame è spacciata, perchè l'esportazione langue, e questa è una solenne menzogna che la Direzione generale delle Gabelle ha smentito facendo sapere che nel primo semestre dell'anno in corso ebbimo nella categoria bestiami una maggiore esportazione per oltre 18 milioni in confronto del primo semestre 1882, e nello stesso periodo una minore importazione per oltre a 3 milioni. Si è detto ancora che il bracciante languisce per effetto della crisi, e questo non è vero, perchè da più lustri il prezzo dei salari aumenta costantemente, mentre quello dei viveri diminuisce; e se crisi c'è, questa non è altrimenti che a profitto dei consumatori, del proletariato.

SEN. LISSONE.

Gli scioperi del Biellese.

V.

Lettori cari, ieri vi scrivinai le ragioni esposteми da fabbricanti e da operai, ed ora, unendo queste alle comunicazioni avute da persone disinteressate nella questione, tenterò l'ardua impresa di provarvi — secondo il mio debole parere — da qual parte si trovino le ragioni maggiori e da quale i torti più gravi.

Nel N. 70 dell'*Operaio Biellese*, di Coggiola, i fabbricanti della Valle del Ponzone pubblicavano una lettera per smentire certe asserzioni dell'organo operaio democratico biellese *La Sveglia* e per sostenere le proprie ragioni.

In tale lettera, fra le buone ragioni che vi possono essere, ne viene anche di quelle che zoppicano un tantino, e lasciano qualche cosa a desiderare dal lato della verità.

Anzitutto in detta lettera si dice che le operaie non lavorarono mai quattordici ore al giorno, ma che nelle fabbriche « lavoresi lavoro dalle ore sette alle ore undici e mezzo antimeridiane e dall'una pomeridiana sino a notte, osservando che le operaie che lavorano fino alle ore otto di sera mangiano in fabbrica prima che si accendano i lumi. »

Quest'orario, dato pure che le operaie abbiano una mezz'ora per mangiare « prima che si accendano i lumi, » sarà sempre di dodici ore e non di dieci, e perciò sarà sempre troppo grave per una donna.

D'altra parte ricordo benissimo che mentre ero all'*Albergo della Posta* coi signori fabbricanti, uno di essi ammise che *qualche volta* si lavorò nelle fabbriche anche quattordici ore al giorno.

Persone alto locate, che si sono intromesse inutilmente come paciere in tale quistione, mi affermarono anche essere l'orario delle fabbriche *non troppo regolare*, ed oltrepassare molte volte i limiti convenuti.

Sempre nella stessa lettera è detto:

« Chi ignora quanta spesa e quanta difficoltà di trasporti pesi sopra di noi che a Trivero ed a Portula siamo affatto privi di strade carreggiabili? »

Circa la differenza di spesa per il trasporto della merce da Trivero e Portula a Biella non mi pare debba essere di molto superiore a quella che incontrano i fabbricanti di Valle Mosso, e credo possa essere compensata dalle minori spese che hanno i fabbricanti della Valle del Ponzone in confronto di quelli di Valle Mosso; tenuto conto ch'essi non pagano l'imposta di ricchezza mobile dei numerosi telai che trovansi nelle case degli operai.

In quanto poi all'affermazione che la loro valle è « affatto priva di strade carreggiabili, » proprio non so come osino farla.

Il che forse la bellissima strada provinciale, che da Biella per Mosso Santa Maria fa capo a Crevacuore, non attraversa la Valle del Ponzone in tutta la sua lunghezza? È forse che le loro fabbriche non si trovano, per la maggior parte, sui fianchi di detta strada?

È inoltre positivo che fra i fabbricanti ve ne sono di quelli che fanno pressione su alcuni loro compagni che avrebbero facilmente potuto venire ad un'intesa cogli operai.

Questo fatto, oltrechè mi venne assicurato da persone degne di fede, mi venne lasciato capire anche a Trivero da persona che non era un operaio.

Una notizia che trovai poi a Torino nell'*Adriatico* conferma inoltre questo fatto. Ecco la notizia:

« Lo sciopero in Trivero continua tuttora con poca speranza di un prossimo accomodamento; però due fabbricanti hanno già aperte le loro fabbriche accordandosi cogli operai e si spera che anche un terzo seguirà il buon esempio. »

Se il giornale di Venezia è venuto anche lui a cognizione di tal fatto, è segno evidente che quanto udii a Biella ed a Trivero non erano menzogne.

* * *

La lettera pubblicata dall'*Operaio Biellese*, da cui io staccai i punti sui quali credo i fabbricanti presentino deboli ragioni in sostegno della loro causa, non poteva rimanere senza risposta. Infatti nel n. 47 della *Sveglia* gli operai smentiscono le asserzioni dei fabbricanti in un articolo intitolato *La voce degli operai.*

Ecco i punti principali dell'articolo:

« Non è vero che al telaio ad acqua noi domandiamo il doppio di quello che si pagava attualmente.

« Del resto non si può nemmeno sapere qual fosse il prezzo attuale, venendo gli operai retribuiti ad un tanto per pezza arbitrariamente.

« Non è vero che la media del salario fosse nel telaio ad acqua di L. 60 e 65 al mese. Era invece di L. 30 a 35, lavorando da 13 a 14 ore al giorno, ed alle volte di estate anche di più.

« Ed è per questo appunto che i padroni non vogliono accondiscendere ad una giornata fissa di lavoro.

« Non è vero che con la nuova tariffa dei telai a mano noi chiediamo un aumento.

« È vero invece che parecchi fabbricanti quest'anno ci avevano diminuiti facendo che entrassero fino a 500 colpi in più per metro e non volendo aumentare la mercede in proporzione. Talchè abili tessitori a mano non giungevano che a guadagnare L. 30 a 45 al mese, lavorando molte ore anche di notte.

« A dimostrazione di questo noi possiamo dare la tariffa di parecchie fabbriche di Valle Mosso che pagano anche più di quello che noi domandiamo.

« Così la ditta Sella Gio. Domenico paga la tessitura come segue:

Colpi	1000	per metro,	cent. 32	al mille
»	1500	»	40	»
»	2000	»	42	»

« La ditta Elsio Friorina

Colpi	1000	per metro,	cent. 32	al mille
»	1500	»	50	»
»	1600	»	47	»
»	2000	»	43	»

« La ditta fratelli Boggio

Colpi	1000	per metro,	cent. 32	al mille
»	1500	»	40	»
»	2000	»	43	»

« La ditta Gallo Giuseppe e figli

Colpi	1000	per metro,	cent. 34	al mille
»	1200	»	52	»
»	1600	»	47	»
»	1800	»	45	»
»	2000	»	43	»

« Dinanzi a questi prezzi superiori a quello che noi domandiamo, ecco che i fabbricanti di Trivero e Portula intendono pagare la seguente tariffa (*):

Colpi	700	per metro	cent. 47	al mille
»	800	»	46	»
»	900	»	45	»
»	1000	»	44	»
»	1100	»	43	»
»	1200	»	42	»
»	1300	»	41	»
»	1400	»	40	»
»	1600	»	39	»
»	1700	»	38	»
»	1800	»	37	»
»	1900	»	36	»
»	2000	»	35	»

« Ora, lavorando a tale condizione, colla scadente fattura dei fabbricanti di Trivero e Portula sarebbe sicuramente un morire di fame.

« È falso che gli operai chiedessero lavoro offrendosi di tessere a minor prezzo. È vero in cambio che i padroni si abusavano del bisogno di alcuni per retribuirli il meno possibile; è verissimo che alcune ditte vollero un ribasso di lire 5 per pezza, e che era intenzione generale di ribassarci la mercede o in denaro o cambiando il lavoro, come da parecchi si era già fatto, e come lo sciopero ha poi dimostrato. »

* * *

Dalle difese dei fabbricanti e da quelle degli operai risulta chiaramente che se vi sono dei torti da tutt'e due le parti, questi sono però maggiori dal lato dei fabbricanti che non da quello degli operai.

Con un po' di buon volere d'ambo le parti è certo che un accordo si potrebbe fare, tanto più ch'io so che gli operai non esiterebbero a fare ancora qualche piccolo ribasso per cessare dalla lotta.

Resta ora a vedersi se i signori fabbricanti vorranno fare, dal canto loro, qualche piccolo aumento. Se io devo giudicarne dalle parole udite all'*Albergo della Posta* di Prà Trivero, dovrei conchiudere che essi non vogliono fare un solo passo di più verso gli operai, e che proprio sono decisi a non aumentare di un solo centesimo le mercedi.

Vero è che due settimane sono passate dacchè io fui a Trivero e che in questo frattempo si potrebbe essere venuti a miglior consiglio sia per parte dei fabbricanti che per parte degli operai.

Faccio voti in questo senso, e sempre spero di ricevere la notizia della fine di questa lotta fra capitale e lavoro. Lotta che ne solleva molti odii e rancori, e non porta vantaggio alcuno alle parti contraenti.

La mia quinta ed ultima lettera era finita quando notizie da Biella mi annunziano essere colà avvenuti gravi fatti a danno degli operai scioperanti.

Alcuni operai vennero arrestati di notte tempo e tradotti a Biella. Due di costoro vennero ritenuti in carcere una settimana prima d'essere posti a disposizione dell'autorità giudiziaria!

Lunedì, 26 novembre, l'autorità giudiziaria dava ordine affinchè venissero posti in libertà, non essendovi luogo a procedere contro di essi. L'autorità politica si oppose al rilascio e quei due disgraziati continuano, senza una ragione al mondo, ad essere detenuti!

Un altro operaio, pure arrestato nella notte dal martedì al mercoledì dell'altra settimana, il 27 novembre non era ancora stato consegnato all'autorità giudiziaria!

Questi atti alla Guizot, assolutamente ingiustificabili, tenuto conto del contegno calmo degli operai in questo sciopero, devono essere denunziati e stigmatizzati dalla stampa onesta di qualunque partito.

Forse che l'autorità di Biella vuol applicare la legge sugli scioperi del Giannuzzi-Savelli, per anticipazione?

Sarebbe un eccesso di zelo un po' troppo forte!

F. PARAMELLI.

DALLA CONCA D'ORO.

Eco da Napoli — Trasformazione e Destra — Un mazzo di notizie.

Palermo, 27 novembre.

(MOLAROGI) — Di gente scettica in questo basso mondaccio ce n'è assai, nè se ne meraviglia chi pensa che il principio di dubitare di ogni cosa seguita ad essere la malattia di questo scorcio di secolo, il quale dubitava anche quando aveva dieci anni. E anche quaggiù, dove è tanto sorriso di cielo e di acque, nelle belle giornate in cui per l'aria non vi è una nuvola, una nebbiolina, entro l'anima immortale di molti messeri si formano

(*) Questa tariffa, che porta una diminuzione di 7 cent. per colpo da quella degli operai, venne presentata dai fabbricanti nella riunione, presieduta dal sotto-prefetto di Biella, ch'ebbe luogo il 5 novembre a Mosso Santa Maria, ed in quella del 9 nov[illegible] dai delegati di P. S. di Mosso.

lei vapori, sale una nuvolaglia umidiccia e nera che confonde le linee delle idee più nette, e raffredda i sentimenti più caldi. A tutti costoro le notizie venute da Napoli, a proposito del banchetto politico, guastarono tutta l'aritmetica. Avevano essi creduto al contabile della *Gazzetta di Palermo*, il quale, fatto così con la zappa un po' di conto, avea loro fatto capire che a mangiare e a bere al banchetto di Napoli non sarebbero andati col corpo altro che un 52 onorevoli, e non avrebbero assistito in ispirito al pranzo e ai brindisi più di 11 altri deputati.

I matematici si suol dire che sbagliano d'uno zero; ma il matematico della *Gazzetta* sbagliò di due cento numeriche, perchè, come sapete, *in corpo e in ispirito* furono presenti al banchetto 163 deputati.

Chi sbaglia con le centinaia non lo vorrei per contabile di casa, se ne avessi bisogno di uno e se la mia contabilità avesse bisogno di molta aritmetica.

Tutto questo per dirvi, col *Tempo*, che l'avvenimento del banchetto ha fatto qui a Palermo la bella impressione di essere riuscito più importante di quel che gli stessi amici speravano e di quel che i nemici temessero.

E importante sempre più sembra quando si pensa che l'Estrema Sinistra non può votare nè con gli uomini della Destra, nè coi parenti di Giuda Iscariotte, e quando si pensa che nella famosa maggioranza di S. E. Depretis ci sono due o tre dozzine di onorevoli che hanno delle anime fatte della stessa materia prima di cui si fanno le banderuole e che se il vento minacciasse di cangiare, cangiano essi col vento.

***

La dev'essere una gran brutta cosa codesta trasformazione, disse l'onor. N. Gallo al Comizio di Palermo, giacchè nè di qua nè di là gli uomini che si trasformano lo voglion confessare a viso aperto.

La dove essere un gran brutta cosa, sicuro!

Figuratevi, l'è una cosa così stramba per lo meno che fa trovare a un giornale paesano, il *Giornale di Sicilia*, di parte moderata, come sapete, l'inchiostro per difendere Sua Eccellenza Depretis. I più forti legulei, strana combinazione, si trovano tutti dalla banda di Destra! E sapete che cosa dice il *Giornale di Sicilia*? Ecco qua, leggiamolo insieme..... *Essi..... i pentarchi, hanno inventato che il Ministero ha tradito la bandiera del partito, e, nato dalla Sinistra, è passato a Destra...*

Questa è la difesa.

Il tradimento dunque è una invenzione. Va bene!

Nel medesimo articolo di fondo, un no po' più in giù, quel giornale aggiunge..... *L'on. Depretis, che per più anni ha sopportato con evangelica rassegnazione tutte le accuse che uomini e giornali di Sinistra gli hanno scagliato contro, non è poi tanto da condannare se, alla fin fine, ha accettato di altri uomini che hanno cessato di osteggiarlo quando non hanno avuto più motivo di farlo.*

Ma ha Sua Eccellenza tradito, sì o no? ha accettato l'aiuto *di altri uomini*, sì o no? Ha passato il Rubicone o non l'ha passato? Ma guardategli gli stivali: ci ha segnali e sudici un po' di fango. Il Rubicone, lo passò e non *è da condannare*, secondo il parere del giornale di Sicilia, che era anche del parere intanto che il trasformismo è *una invenzione pentarchiale*.

E con dir ciò non voglio far torto al legulejo che difende male. È la causa che non è buona, e bisogna rassegnarsi a perdere quand'anco la si difenda con ingegno e con passione.

***

Un mazzo di notizie.

Il celebre chimico E. Paternò, assessore per la P. I., pensa di mettere su a Palermo un ginnasio e un liceo per quelle donnine che vogliono nella vita vedere più in là delle piccole cose del mondo piccino.

— All'on. Rudinì molti giornali han fatto pronunziare un discorso politico in Siracusa, quando nel paese di Archimede l'on. Rudinì ci stette più zitto d'un certosino.

— Il valente pianista Rubenstein darà una serata musicale al teatro Santa Cecilia.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Varzo (Ossola). — *Acqua minerale dell'Alpe Veglia.* — È stata accolta in paese con molta soddisfazione la notizia che i signori ditta di Torino, Paissa e Oliveri e Castanea, hanno acquistato la proprietà della ricchissima sorgente d'acqua minerale naturale ferruginoso-gazoso-carbonata-alcalina della nostra Alpe Veglia, a 1800 metri sul livello del mare.

Questa sorgente, come lassù già sapevano i vostri lettori, fu rinvenuta nel 1875 dai soldati della 1ª compagnia alpina. Però l'esistenza della sorgente dell'acqua minerale non era ignorata dagli alpigiani; dai due soldati stessi fu solamente fatta notare ai loro superiori, per il gusto acidulo e per il color rosso delle pietre che bagnava.

Questi, da quello portano latruito che sono, la trassero dall'oblio, in cui scorreva e ne fecero la presentazione. Dopo Municipio e Varzesi se ne occuparono, la fecero analizzare dal chiaro prof. Alfonso Cossa, la riconobbero ottima fra le migliori e simili, e nel 1881 a Milano figurava già al pranzo del Congresso alpino.

Il parere dott. Giovanni Castelli segnala che l'acqua minerale di Veglia, ricchissima in ferro, con acido carbonico e sali magnesiaci, è utilissima in tutte le malattie prodotte dalla deficienza di ferro nella massa sanguigna, nelle malattie generiche in genere, indicatissima quindi nell'anemia, clorosi, dismenorrea, gastriti acute e croniche, ecc.

È un peccato che le sue eccessive occupazioni non gli abbiano permesso di tener nota di tutte le guarigioni che coll'uso di quell'acqua gli si sono ottenute.

È però da citarsi il caso d'una donna, che affetta da più mesi da dismenorrea con congiuntivite semplice, in seguito all'uso interno ed esterno di alcune bottiglie d'acqua di Veglia guariva radicalmente del suo malanno.

Siano dunque lodate le ditte Oliveri Paissa e Castanea di Torino ed il nostro Municipio di Varzo per aver messo in commercio tale preziosa acqua minerale.

Bussoleno di Susa, 31 novembre. — *Soprano e furto.* — Ci scrivono:

« Oggi, in questa stazione ferroviaria, mentre molta gente (accorsa dai paesi vicini in occasione della fiera di Sant'Andrea) attendeva l'arrivo del treno di Francia, che arriva a Torino verso le 4, e che qui deve passare alle 2 1/2 circa, un pescivendolo trovavasi nella folla ed anche lui attendeva il treno per recarsi a S. Antonino a smerciare la sua merce acquatica. Due guardia-freni lo fermarono e gli dissero che se non dava loro dei pesci non lo avrebbero lasciato salire, colla cesta, nella vettura, ma lo avrebbero obbligato a spedire la sua merce puzzolente come bagaglio. Ad essi rispose il Ballarino (tale è il nome del pescivendolo ambulante) che sempre era salito e mai gli avevano fatto osservazioni di sorta, che ne ogni volta che doveva far viaggio colla sua mercanzia, onde averla con sè, era obbligato a farne parte col personale addetto al treno, la sua famiglia e lui stesso avrebbero potuto andar a mangiare sulle ghiaie della Dora e che così avevano buon tempo.

« I guardia-freni ripeterono l'ingiunzione. Non abbadò più a loro il Ballarino e recossi al Caffè vicino, lasciando però fuori della porta il cesto dei pesci.

« Fra la gente che aspettava l'arrivo del treno eravi pure il pretore, che, non osservato, aveva assistito alla scena; il pretore seguì i due guardia-freni ai quali s'era poi aggiunto un terzo. I due primi combinarono di rubare qualche pesce al Ballarino, ma il terzo si rifiutò, dicendo che non trovava questo ben fatto e che lui non voleva compromettersi per una sciocchezza di nessun valore.

« E ben fece, e così avessero fatto gli altri! Degli altri due invece uno seguì il Ballarino, e visto entrare nel Caffè, lasciando fuori i pesci, credendosi sicuro che nessuno l'osservasse in mezzo alla confusione, estrasse tre pesci dal cesto e se li pose in tasca. (Vennero in seguito pesati ed il loro valore importava L. 0 90).

« Mentre col bottino stava per recarsi presso il suo complice, il pretore, seguito da due carabinieri, invitò il disgraziato ladro a seguirlo in una sala appartata del Caffè. Si può di leggeri immaginare come rimanesse quel disgraziato nel vedersi scoperto; pregò e scongiurò che lo si perdonasse, ma fu vano.

« Edotto il Ballarino del fatto, unì le sue preghiere onde fosse passato senza alcun procedimento questa faccenda... ma la legge deve avere il suo corso ed il ladro deve essere punito. Si fece il processo verbale, il ladro ed il suo complice vennero immediatamente sospesi dal servizio e ambedue dovranno rispondere alla giustizia del loro operato.

« Ecco come per il valore di pochi centesimi un uomo si rovina e nella sua caduta trascina nel pianto e nel disonore una intera famiglia; perchè il disgraziato ha moglie e figli! »

Scienze, Lettere, Arti e Teatri

Sabato, 1° dicembre

✱ ***Gazzetta Letteraria.*** — Il numero 48, del 1° dicembre 1883, contiene le seguenti materie:

La légende des siècles, di Victor Hugo. Tomo quinto ed ultimo. — G. C. Molineri.

Biagio Salvatore — Orazio Grandi.

Pietro Abelardo nelle tradizioni delle campagne torinesi — Ferdinando Gabotto.

Il dramma macedone — Jack la Bolina.

S. F. A. I. - *La casa del ferro* — Fritz.

Carlino l'Arlecchino (Carl'Antonio Bertinazzi) - Memorie torinesi - 1710-1783 — A. D. P.

Bibliografia: *Strofe* di Filippo Turati. — *Wagner a Venezia*, del dottor G. Norlenghi - G. D.

✱ **Conferenze, letture.** — Annunziano:

✕ *Comizio agrario del Circondario di Torino.* — Lunedì, 3 corrente, alle ore 2 pom., nella sala delle sede di questo Comizio, via Garibaldi, N. 5, piano 2°, avrà luogo la 1ª della serie di conferenze pubbliche per l'anno 1883-84 sull'importante argomento: *Il vino italiano per l'esportazione.* Relatore il cav. prof. Ottavio Ottavi di Casale Monferrato.

✕ *Conferenze pubbliche.* — Via Maria Vittoria, n. 27, in fondo della corte, 1° piano.

Il signor B. Brocchetti darà le seguenti conferenze:

Domani, 2 dicembre, alle ore 3 pom.: *L'epoca di Tommaso.*

Nella stessa sera, alle ore 8: *Pio VII - Giorgio Barnaba Chiaramonti di Cesena.*

Giovedì, 6 corrente, alle ore 8 pom.: *Papi di Cristo sull'angelo.*

Ingresso libero.

✱ **Reale Accademia di medicina.** — Seduta del 30 novembre 1883. — Presidenza Raymond. — Il dott. Giuseppe Albertotti legge una sua nota preliminare su *Studi clinico-sperimentali diretti a stabilire sopra nuova base l'esame funzionale dell'occhio*. L'Accademia delibera sia pubblicata sul proprio giornale.

Il segretario, L. Pagliani.

✱ **Concerto Marchisio.** — Ricordiamo che domani ha luogo al teatro Alfieri l'interessantissimo concerto organizzato, diretto ed eseguito dal cav. Marchisio.

Il programma è ben scelto e variato, e le prove diligenti ci sono arra di una esecuzione veramente lodevole.

Noi confidiamo che l'intelligente cittadinanza domani dirà col suo concorso allo zelante Marchisio che egli ha fatto ottimamente ad immaginare questi artistici trattenimenti domenicali, e che li deve continuare.

✱ **Teatro Carignano:** *Feuillet, Barrière, Dumas, Sardou, la signora Duse e Rovetta.* — Ieri sera il teatro era assai animato per la ripresa del dramma di Feuillet: *Il romanzo d'un giovane povero.*

Questa sera si ripete il lavoro postumo di Barrière: *La contessa di Sommerive*, dove ci sono degli allori da cogliere per tutti e specialmente pel sesso gentile della Compagnia.

Domani sera poi *great attraction* per la *Signora dalle camelie* che la signora Duse interpreta in modo così personale. In questa produzione lo spirito critico del pubblico ha campo a confronti interessantissimi fra il carattere presentatoci dalla Duse e quello creato da altre valenti artiste, che hanno fatto del conosciutissimo dramma di Dumas il loro cavallo di battaglia. Se non temessimo di commettere una indiscrezione potremmo riferire una delle più autorevoli opinioni sul posto che spetta alla signora Duse anche in questa produzione, quella della marchesa Ristori del Grillo, la cui sentenza è il più bel diploma per l'egregia prima attrice della Compagnia della Città di Torino.

E l'instancabile signora Duse ricomparirà martedì nella *Fedora*, e mercoledì sarà l'eroina principale del nuovo dramma di Rovetta: *La contessa Maria.*

Il simpatico autore della *Mater Dolorosa* giunge questa sera o domattina per assistere alle ultime prove del suo recente lavoro. Gli diamo di gran cuore il benvenuto.

✱ **Teatro Vittorio Emanuele.** — Una buona notizia pei frequentatori di questo teatro.

L'impresa Berti ha scritturato il distintissimo tenore signor Eugenio Mozzi (lo stesso che destò tanto entusiasmo al nostro Regio nella *Carmen*, di Bizet) per cantare la parte di *Edgardo* nella *Lucia di Lammermoor.*

Il Mozzi esordirà domani sera.

Gli auguriamo un completo successo.

— Stasera beneficiata della distinta prima ballerina di rango francese, signora Antonietta Bella.

Si rappresenterà la *Traviata* ed il ballo *Brahma*, con un nuovo *passo a due*.

✱ **Teatro Alfieri.** — L'ultima rappresentazione della Compagnia ex-Scalvini ebbe luogo ieri sera al cospetto di numeroso concorso di pubblico.

Si riepilogò la *Figlia di Madama Angot*, nella quale ottennero festose accoglienze la signora Fonseglio, la signora Gori, il Poggi, il Bataccbi ed il resto della *troupe* comico-cantante.

La Compagnia Bataccbi-Bianchi si reca al teatro Fossati di Milano.

Buona fortuna!

— La Compagnia alemanna di operette, diretta dal Freund, comincierà lunedì, 3, le sue rappresentazioni.

È probabile che esordirà coll'operetta *Giroflè-Giroflà.*

✱ **Teatro Balbo.** — Spettacolo attraentissimo stasera: *Lorenzo XIV* ossia *Mascotte*, di Audran, nota operetta francese, ridotta in italiano per uso e consumo di diverse Compagnie.

Interpreteranno le principali parti le signore Paoli-Bazzuzzo e Urbinati, il Miliz, il De Chiara, il Favi, ecc.

✱ **Novità drammatiche.** — Al teatro di Perugia ottenne uno splendido successo un nuovo lavoro drammatico in versi martelliani del marchese Gino Monaldi, intitolato: *La Montagna.* L'esecuzione, per parte della Compagnia Tessero, fu ottima. Furonvi molti applausi e chiamate per l'autore.

✱ **Musica al pubblico.** — Domani, domenica, avranno luogo i seguenti concerti di musica:

Corpo di musica municipale, dalle ore 12 1/2 alle 2 pomerid., nella località di piazza Vittorio Emanuele, angolo prospiciente a sud-est.

Programma:

Marcia.
Sinfonia nell'opera *Il Guarany*, Gomez.
Valtz *Novelle fior di primavera*, Capitani.
2ª parte delle *Scene pittoresche*, Massenet.
Mazurka *Souvenir de Rakoczy*, Misit.
Gran marcia trionfale. Intermezzi dalla *Cleopatra*, Mancinelli.
Galopp *Il Folletto*, Mattei Tito.

Corpo di musica del presidio, dall'una alle 3 pomeridiane, nella località di piazza Castello, angolo Galleria Subalpina.

— **Pubblicazioni** in vendita alla libreria Roux e Favale, Torino — Galleria Subalpina:

Ferrari P. — Il piccolo Ganot - Fisica-chimica applicata alle arti ed ai mestieri, L. 2.
Bonetto J. — La sang-brulé, L. 3 50.
Gerini G. M. — Traité pratique d'électricité comprenant les applications aux sciences et à l'industrie - 1re fascicule, L. 6.
Non'spin. — Le secret du Tibet - vol. 2, L. 6.
Di Crollalanza fils. — Almanach héraldique et drolatique illustré, L. 7.
Id. — 14. edizione di lusso, L. 10.
Rabusson H. — Madame de Givré, L. 3 50.
Gréville H. — L'ingénue, L. 3 50.

Chiunque desidera alcuna di queste pubblicazioni mandi all'indirizzo *Roux e Favale — Torino*, il prezzo segnato in vaglia postale o in biglietti di banca per lettera raccomandata, e la spedizione dell'opera richiesta sarà fatta a volta di corriere senza spese di posta.

Chi vuole gli sia raccomandato il pacco, aggiunga 30 centesimi all'importo del volume o dei volumi domandati.

CRONACA CITTADINA

Sabato, 1° dicembre

= **Esposizione generale italiana 1884.** — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale italiana ha stabilito che a cominciare dal giorno 2 dicembre i biglietti sinora concessi per visitare i cantieri dell'Esposizione siano annullati.

I membri del Comitato esecutivo, del Comitato generale e delle Commissioni ordinatrici saranno muniti di una tessera di riconoscimento che aprirà loro il passo nel recinto dell'Esposizione.

Biglietti d'ingresso personale saranno concessi a coloro che dovranno attendere ai lavori, od abbiano per altra causa, da apprezzarsi dal Comitato, desiderio di visitarne i cantieri.

Il Comitato.

= **Notizie dell'Esposizione.** — Il Comitato, a quanto si dice, ha deliberato di erigere, in uno dei migliori punti dell'Esposizione, un padiglione permanente per il Re e la Famiglia reale.

L'arredamento dell'interno del padiglione sarebbe elegantissimo e del massimo buon gusto. I più belli arazzi e il più splendido mobiglio sparsi nei vari palazzi di Corte sarebbero provvisoriamente destinati al padiglione dei Reali.

Il ministro degli affari esteri accetta il progetto di fare una mostra collettiva della colonia d'Assab. Sarà questa una delle curiosità dell'Esposizione, perchè vi figureranno non solo i prodotti africani, di cui si commercia in Assab, ma una tribù intiera di negri trasporterà per alcuni mesi le sue tende a Torino, ad imitazione del grande padiglione del Surinam e delle *Pelli Rosse* all'Esposizione d'Amsterdam. Non appena il cav. Bianchi, delegato dell'Italia ad Assab, sarà di ritorno a Roma, riceverà tutte le utili istruzioni per organizzare codesta mostra africana.

= **Il Consiglio comunale di Saluzzo ed il senatore Sperino.** — Il Consiglio comunale di Saluzzo, riunito in seduta straordinaria, felicitandosi della nomina a senatore del Regno di un esimio suo membro, il prof. comm. Casimiro Sperino, gli spediva, a proposta del consigliere Porta, il seguente telegramma:

« Comm. prof. Sperino, Torino.

« Consiglio comunale riunito in sessione straordinaria felicita unanime egregio Sperino per sua nomina a senatore. »

L'illustre professore indirizzava subito al sindaco la seguente risposta telegrafica:

« Grazie onorifico telegramma. Prego illustri sindaco e consiglieri aggradire mia viva riconoscenza.

« Sperino. »

= **Tranvia Torino-Moncalieri-Poirino.** — A cominciare dal 3 dicembre andrà in vigore sulla tranvia Torino-Moncalieri-Poirino l'orario invernale.

Le partenze da Torino (piazza Castello) sono stabilite così:

Ore 6,21 — 7,58 — 8,25 — 9,1 — 9,20 (mercoledì facoltativo) — 10,1 — 11,4 ant.

Ore 12,5 — 1,7 — 2,1 — 2,9 — 3,45 — 4,11 — 5,21 — 5,40 — 6,21 pom.

Le partenze da Poirino:

Ore 6,10 — 8,51 — 10,53 ant.

Ore 1,56 — 2,31 (facoltativo e merci) — 3,40 — 6,15 pom.

Da Moncalieri:

Ore 6,57 — 7,23 — 7,53 — 9,1 — 10,1 — 11,3 — 12,5 ant.

Ore 1,7 — 2,7 — 2,53 — 3,9 — 3,45 — 4,21 — 5,17 — 5,21 — 7,25 pom.

= **Trasporto di blocchi di marmo e di blocchi di granito sulle ferrovie.** — A cominciare da oggi, 1° dicembre, i blocchi di marmo greggio e di granito greggio pesanti ciascuno più di 8 tonnellate, ma non eccedenti le 15 tonnellate, sono ammessi a fruire della tariffa speciale comune N. 11 P. V. senza aumento di tassa.

Si fa però avvertire che quantunque il peso massimo indivisibile di ciascun blocco di granito e di marmo, greggi, sia stabilito in 15,000 chilogrammi, pure pei blocchi eccedenti il peso di 10,000 chilogrammi ciascuno, i mittenti dovranno prendere preventivi accordi con questa Amministrazione. Occorrendo l'invio degli appositi carri pel carico dei massi eccedenti le 12 tonnellate, la tassa relativa pel percorso a vuoto sarà di L. 0,153 per carro e chilometro, ma essa non potrà eccedere L. 9,18 per carro.

= **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

= *Associazione generale di mutuo soccorso fra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo.* — Si fa calda preghiera ai consiglieri tutti d'intervenire numerosi alla seduta straordinaria di mercoledì, 5 corrente, alle ore 8 1/2 di sera, onde procedere alla nomina del presidente per l'esercizio 1884, rammentando loro il disposto degli articoli 11 e 43 dello statuto sociale.

Avvertesi in pari tempo che le sedute successive a questa saranno egualmente straordinarie per continuare le nomine delle restanti cariche.

I soci che non sono in corrente di pagamento, non potranno prendere parte alle votazioni.

= *Società falegnami ed arti affini.* — La Direzione fa calda appello a tutti i soci a voler intervenire all'adunanza che avrà luogo domani, domenica, alle ore 2 pom., dovendosi procedere alla nomina del presidente e di metà della Direzione scadente, secondo il regolamento sociale.

Trattandosi del buon andamento sociale, la Direzione spera che tutti i soci si troveranno a detta adunanza.

= **Sorpresa.** — Certo T. Francesco Battista, stamane, aprendo il proprio magazzino, al Ponte della Benna, vi trovò dentro un individuo che dormiva saporitamente. Dato subito avviso alla stazione di Dora, accorsero sul luogo due agenti di P. S. ed arrestarono lo sconosciuto che si qualificò per certo G. B., d'anni 34, bracciante.

Si constatò poi che erasi introdotto nel magazzino rompendo due vetri d'una finestra, a quale scopo non si sa ancora precisare.

= **Bricconate.** — Ieri sera, verso le ore 11 1/2, alcuni giovinastri appiccarono il fuoco ad una pianta esistente sul corso Margherita, e quindi si davano alla fuga.

Avvertiti tosto i pompieri, in bravo accorsero e spensero le fiamme.

= **Arrestati**: 7 per oziosità, questua e vagabondaggio.

LA BORSA.

Borsa Ufficiale. — 1° dicembre 1883. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino in contanti: 90 82 1/2 82 1/2 — in 1. 90 85 85 85 fa.

Colla cedola del semestre in corso:

Corso medio 90 82 1/2.

Senza cedola:

Corso medio d'ufficio 88 65.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:

Colla cedola del semestre in corso:

Corso medio d'ufficio 54 —.

Senza cedola:

Corso medio d'ufficio 52 70.

Az. Banco Sconto e Sete. — Con. d. m. la con 352 50.

CAMBI	da	a	da	a
Francia — 3	99 80	99 95	— —	— —
Svizzera	99 85	100 —	— —	— —
Londra + 3	25 08	25 —	25 —	25 04
Germania 4 5	— —	— —	122 1/4	122 3/4

Cronaca Borsa. — 1° dicembre 1883. La Borsa di Parigi mantenne ieri durante tutta la seduta la buona tendenza mostrata all'apertura. Ecco i corsi ufficiali della chiusura:

78 55, 77 62, 106 37, 90 95;
Inglese 102, Suez 2162.

Alla sera però il Boulevard ci mandava corsi in leggera reazione:

78 40, 77 50, 106 35, 90 87,
Suez 2155.

Come di solito, gli apprezzamenti sono vari. Alcuni telegrammi particolari, facendo cenno della minore fermezza, aggiungono essere essa appoggiata dall'offerta di rendita a premio.

Altri invece pretendono che la piccola reazione non è che l'effetto di realizzi sull'italiano e sui valori egiziani, ma che in fondo il mercato è sempre fermo. Del resto i riporti milanesi indicano un forte scoperto, il quale, se non è favorito da cattive notizie che abbiano da cagionare nuovo ribasso, potrebbe a sua volta essere costretto di ricomprare alla continuazione del rialzo.

Ore 12.

Borsa da noi discretamente sostenuta. La speculazione si tiene sulla riserva perchè teme che fino la liquidazione si renda nell'apatia.

Rendita fine corr. 90 80 a 90 87 1/2.
Rendita cont. 90 62 1/2 a 90 67 1/2.
Banca Nazionale 2180 a 2178.
Mobiliare 833 a 832.
Banca Torino 073 a 071.
Banca Tiberina 299 a 308.
Credito Torinese 260.
Unione Banche 240 a 239.
Banco Sconto 354 a 352.
Tabacchi 585 a 583.
Meridionali 596 a 5?7.
Industria e Commercio 216 a 215.

LUIGI ROUX, *Direttore politico.*
G. B. ARNAUDO, *Redattore capo.*
Federico Enrico, *gerente.*

La famiglia Sacerdote porge i suoi più sentiti ringraziamenti ai parenti ed agli amici che si compiacquero intervenire all'accompagnamento funebre del caro suo estinto

Donato Sacerdote

e chiede venia a tutti i conoscenti che in sì dolorosa circostanza non ricevettero il triste annunzio.

c 3318

CONSULTI sulle malattie di petto, dalle 12 alle 2 pom., via Nizza, 20. c 3291

DONI PER LE FESTE

Centomila Galantine di cappone alla milanese, conservate in eleganti scatole di Chil. 1.500 caduna L. 5 50
Due scatole per » 10 —
Torrone di Cremona elegantemente confezionat. in N.o 36 pezzi Chil. 2 » 9 —
Cesto Zamponi Cotechini, luganeghini da cuocere e Salame crudo Chil. 2.500 » 7 —
Panettone di Chil. 2, qualità finissima » 7 —
Formaggio Parmigiano stravecchio (granone) Chil 2500 » 8 50

Al detti prezzi si spediscono i sunnotati articoli franchi d'ogni spesa a destinazione contro invio dell'importo anticipato allo Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari **ENRICO BONATI** in Milano, Loreto, Sobborgo di P. Venezia, con deposito in città, Corso Venezia, 83.

NB. Il PREZZO CORRENTE di tutti gli articoli (*) venduti dallo Stabilimento tanto per la spedizione per pacchi postali come per ferrovia si spedisce ***gratis*** a richiesta.

(*) Cioè: salumi, formaggi, coloniali, conserve, ecc. c 3311

PONCINI avv. Celso — Diritti e doveri del commerciante, L. 5 — Del fallimento, L. 1 20.
Libreria **Roux e Favale**, piazza Solferino, n. 20 e Galleria Subalpina.

Appendice della *Gazzetta Piemontese.*

(23)

I DUE CUGINI

NOVELLA
DI
STANISLAO CARLEVARIS

Proprietà letteraria
Ogni riproduzione riservata.

XIV.

(Seguito).

L'indomani mattina Nando fu in piedi col sole, al suo solito, malgrado la stanchezza. Il babbo era già levato, chè nella famiglia Bricca i dormiglioni non si conoscevano. Ed era in piedi anche la signora Giovanna, la quale aveva voluto fare il caffè colle proprie mani — e che caffè! La poveretta non aveva chiuso occhio, aveva aspettato l'alba in una specie di dormiveglia che le permetteva di rivedere ancora il suo Nando, di risentirne le parole, di ripassare insieme quella benedetta serata dopo un'assenza così lunga. Poi, la signora Giovanna non aveva totalmente il cuore in pace. Il signor Angelo, sorseggiando il caffè, se la sbrigò il più alla lesta che gli fu possibile. Il racconto si riassumeva insomma in questo, che il fratello gli aveva dato contezza della domanda fattagli dal contino della mano di Nina, e ne era nato un po' di diverbio. Il signor Angelo confessava di essersi lasciato trascinare a dire al fratello che anche a lui faceva *girar la testa* l'idea della figliuola contessina. L'avvocato aveva risposto per le rime accusandolo a sua volta di una specie di feticismo per il figliuolo — insomma la conclusione era stata questa a un dipresso, che l'Angelo aveva augurato tanto felicità alla futura contessina, e di ripicco l'avvocato gli aveva augurato un buon partito per Nando allorchè fosse per la strada di diventare direttore generale delle ferrovie, o anche ministro — chi lo sa?

— E perchè no? — aveva sbuffato il signor Angelo punto sul vivo. — Nando è capace, se ci si mette, di andare fin là.....

Questo pronostico dello zio non potè a meno di far ridere il giovane, malgrado ne avesse poca voglia. A parte la rottura del matrimonio tra la Nina e lui, gli faceva pena si fossero rotte appieno le relazioni già così intime, così cordiali tra i due fratelli. E non potè a meno di esternare il suo rincrescimento.

— Ho forse avuto torto io? Credi tu? — esci fuori il signor Angelo amaramente. — Dillo pure francamente.....

Il meglio era di lasciarla lì sulle undici onco per il momento, chè ormai quel che era fatto era fatto. Nando andò a vestirsi per recarsi dagli impresari e il signor Angelo al magazzino, dove il figlio promise venirlo a prendere per recarsi poi insieme a casa a colazione.

***

Per andare all'ufficio della ditta Guastoni e C. veramente l'ingegnere Nando, pratico com'era di Torino, la prendeva un po' alla larga — così alla larga che si trovò nella via dove stava la Nina. A quell'ora certo non c'era pericolo di incontrarla fuori, e neanche vedere il suo visino contro i vetri della finestra. Ma chi incontrò Nando naso a naso fu la vispa Marietta che per la terza volta nella mattinata aveva trovata una scusa per uscire di casa. Essa fe' le viste di non vederlo — e in quattro salti non abbiamo d'uopo di dire che fu dalla signorina Petronilla a darle la notizia. La Marietta fece una buona giornata. Petronilla si mostrò generosa e le diede non sappiamo se un paio di orecchini o altro. Accettò, ben inteso colle usate dichiarazioni che lei non era punto una ragazza interessata — tutt'altro!

Non c'è da stupirsi dunque se Nando, il babbo e la mamma si erano appena levati da far colazione, quando la domestica venne ad annunziare la visita della signorina Petronilla.

Oh chi ci presta i termini adatti per esprimere la confusione da cui fu colta la fanciulla, che era entrata, al solito, alla buona, credendo di aver a trovarsi solamente colla cara signora Giovanna e coi suoi fiori?

La signora dovette correrle dietro nell'anticamera per indurla a rimanere, assicurandola che non era di troppo...

Ma chi mai si sarebbe immaginato una sorpresa simile! Ed esaurite le scuse ed i complimenti, la signorina accettò la sedia che le venne offerta, e Nando, se non avesse avuto la testa altrove, avrebbe potuto osservare che mai la signorina era stata tanto in fronzoli. Non aveva tralasciato, prima di escire, di cogliere i fiori migliori dei suoi vasi per comporne il mazzolino destinato alla signora Giovanna, e ciò naturalmente diede luogo a questa di raccontare che nella sua solitudine le visite della signorina, la quale tanto si interessava lei ed al suo figliuolo, le erano state graditissime.

E Nando dovette ringraziare a sua volta di quell'interesse che si dimostrava per lui assente, per i riguardi che si usavano alla mamma.

Petronilla abbassava modestamente gli occhi, arrossiva, sorrideva, assicurava che le sue più belle ore, dopo quelle passate colla propria madre, le passava in casa Bricca, da quella cara signora Giovanna che era così buona per insegnarle tante e tante cose.....

La conversazione durò a lungo, e più sarebbe durata se Nando a un tratto, guardando il pendolo, non si fosse scusato di doversene andare, chè aveva un appuntamento coi suoi impresari. Promise a Petronilla che prima di partire di nuovo sarebbe passato a casa della sua mamma a far loro una visitina. Oh anch'essa si interessava tanto a Nando ed alla sua intrapresa, della quale domandava sempre nuove! Nando promise...... colla buona intenzione di non mantenere la parola, in primo luogo perchè aveva il tempo limitato e la *visitina* con due chiacchierine della forza di Petronilla e della sua degna genitrice non poteva durare meno di un paio d'ore a farla bassa; poi perchè, l'ingrato! non aveva per la signorina tutta la simpatia che avrebbero dovuto ispirargli la viva parte che essa prendeva a quanto lo riguardava. In fondo, anzi, il giovane provava un senso di dispetto — gli pareva che Petronilla rubasse il posto ad un'altra persona, un'altra persona che durante la sua assenza avrebbe dovuto, come lei aveva fatto, venire a tener compagnia alla signora Giovanna.

L'altra persona, la Nina, invece, non c'era più dubbio, non pensava più menomamente a lui.

Il dispetto di Nando aumentò ancora quando durante tutto il pranzo e il dì dopo e in ogni occasione gli toccò di subirsi delle piccole apologie della signorina fatte dalla mamma. Quella sì che diventerebbe una brava massaia! Quella sì che non manderebbe la famiglia in rovina pei suoi capricci! e via su codesto metro.

Alla fine Nando perdette la pazienza, e ridendo, ma un po' imbizzito:

— Mamma, si direbbe che vuoi regalarmela addirittura questa perlina di una ragazza!

— Che matto! — rispose la signora Giovanna alzando leggermente le spalle. — Petronilla è ricca, giovane, belloccia, non le manca nulla e non le mancan neppure partiti senza che mi occupi io di cercarglieno, va là! E al postutto, via! non cascheresti mica male.....

Nando non rispose; era assorto, concentrato nel contemplare il lavoro della catenella del suo orologio. Mai prima di quel momento certo se ne era preoccupato — ma gli serviva per non esprimere il suo avviso a proposito di quell'altra catena, colla quale gli balenava in mente il sospetto che la mamma volesse legarlo alla sua prediletta allieva.

Nando in fondo non si sbagliava nella sua congettura; ma la signora Giovanna aveva troppo tatto per insistere sull'argomento, esponendosi a danneggiare per sempre la causa di Petronilla.

Essa capiva che il figliuolo aveva ancora, lo confessasse o no, qualche poco la cuginetta nel cuore e nel cervello. Era meglio lasciar fare al tempo.

Però ottenne che Nando l'accompagnasse in casa di Petronilla — e per questa fu una grossa vittoria, fu quasi una tacita promessa di alleanza, tanto che, quando Nando escì colla mamma, la signorina chiese il permesso a questa di abbracciarla e l'abbracciò con un'effusione insolita.

— Meno male che domani sarò lontano, intanto! — riflettera Nando a parte.

Poichè precisamente l'indomani mattina, col primo diretto, rifece la strada percorsa, e ritornò alla sua ferrovia.

Avrebbe forse potuto benissimo fermarsi un paio di giorni ancora a Torino, ma ora non gli pareva vero di fuggirne via.

(Continua).

Per gli annunzi indirizzarsi in **Torino** all'Agenzia di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Santa Teresa, N. 7.

Comune di Lignana Vercellese
(Abitanti N. 1176)

Per volontaria dimissione del titolare trovasi vacante pel 1° gennaio 1884 la **condotta Medico-Chirurgica**, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. **1600**, netto da ricchezza mobile, per la cura dei poveri, oltre l'assegno gratuito di un decoroso e sufficiente alloggio per la residenza della frazione capoluogo. — Non occorre l'uso di cavallo o vettura. — Si richiedono due anni d'esercizio o di pratica.

Il capitolato di nomina è visibile presso la Segreteria comunale, a cui le domande ed i documenti dovranno presentarsi non più tardi del 15 dicembre p. v.

Torino, 20 novembre 1883.

4330 Il Sindaco RAVIZZA.

Incanto volontario

Addì 6 dicembre p. v., ore 9 ant., nel mio studio, via Botero, 10, si esporranno in vendita, all'asta quattro lotti di caseggiati e terreni in questa città, al prezzo il 1° di L. 130 mila — il 2° di L. 9 mila — il 3° di L. 15 mila — il 4° di L. 12 mila; osservate le condizioni del Bando 7 corrente.

Torino, 9 novembre 1883.

3121 G. CASSINIS, notaio.

Occasione per gli Espositori

Da vendersi una magnifica **vetrina** ottangolare, isolata, in legno scolpito, adatta a mostra di molteplici articoli.

Rivolgersi al proprietari dell'*Albergo del Pozzo*, via Reggio. c 3320

REGALI Presso **S. Bianchi**, dirimpetto al *Caffè Romano*, **Torino** — Articoli per **Regali** della più alta novità. — È giunta la **PIPA Cosmopolita** vera Schiuma, rarissima novità del giorno. — Inviando L. 4 si spedisce *franco*. 3320

Occasione favorevole

Corso Vittorio Emanuele, n. 65, da rimettere alloggio di 7 camere al secondo piano nobile, con rilievo di mobiglio a prezzo convenientissimo, visibile dalle 2 alle 4 pom. c 3278

Chi vuol rimettere alloggio
di 8 o 9 camere al primo o secondo piano in sito centrale, scriva al **N. 46 c 3317 Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Camera mobiliata *d'affittare al presente.* — Recapito dal portinaio, via Stampatori, N. 12.

D'affittare al presente due grandissimi locali ad uso magazzino o fabbrica, con tettoie, rimessa e stalla, alloggio e cantine, fuori Barriera di Milano. — Dirigersi al palazzo Falcone. c 3107

In via S. Giulia, 46 e Bava, 28
d'affittare grandi e piccoli alloggi al 1°, 2°, 3° e 4° piano, con acqua potabile, cessi inglesi e tubazione pel gas in tutti gli alloggi.

Fitto annuo da L. 80 a L. 850.

Nei Grandi Magazzini e Botteghe prezzi convenienti. 2835

Da rimettere per motivi di famiglia, piccolo negozio da chincaglierie e mercerie, in via Mazzini, 17. — Rivolgersi ivi. c 323

Da vendere
200 piante pioppi di alto fusto ed in parte quercie, nel territorio di Torino. Recapito in via dell'Ospedale, N. 9, dal falegname. c 3151

Da vendere in Moncalieri
CASA con giardino a prezzo d'estimo. Dirigersi in Torino, via Artisti, 37. c 3151

Da vendere
Grandioso Stabilimento con vasti laboratorii, giardino inglese, frutteto e orto. - Elegante palazzina. — Il tutto adattissimo per l'impianto di qualsiasi industria.

Rivolgersi ai sigg. **Haasenstein e Vogler**, *Torino*. 3186

Da vendere terreni e case signorili, reddito netto garantito al 6 p. 0/0; si desidera trattare direttamente coll'acquisitore.

Scrivere al N. **42 c 3281, Haasenstein e Vogler**, Torino.

Artritidi, Reumi
Pronto sollievo seguito il più sovente da radicale guarigione, colla Pozione Antireumatica Vegetale.

Prezzo L. 3 50, per posta L. **4**. — Esclusivo deposito nella **farmacia Belmonte**, sul corso San Maurizio, angolo via Torino, 35, Torino. c 3257

TORDI
il cento L. 40 — Fagiani il paio L. 11, 12, 14 — Lepri caduno L. 3 50, 4 franco a **Linz s/ Danubio** contro invio anticipato.

ISIDOR SCOPPER
esportatore di selvaggina
Linz s/D. 3327

Chiampo Stefano avverte la sua clientela d'aver traslocato il magazzino in legnami da via San Domenico, N. 42, nel deposito di via San Secondo, N. 33. c 3283

Rimpetto Caccia Reale,
Torino, continua la vendita dei **Lumi** della vera Fabbrica e Marca **Bianchi**; lumi che la proprietaria del Negozio ha acquistato dalla Ditta S. Bianchi onde rientrare in possesso di L. **3000** che le erano dovute dalla stessa Ditta. c 3075

Via Roma 43, Torino.
AMBULANZA MEDICO-CHIRURGICA
(già Dispensario Policlinico)

Malattie mediche in genere e dell'infanzia in ispecie, ogni giorno dalle 2 alle 3. - Malattie chirurgiche in genere e delle donne in ispecie, id. dalle 11 alle 12. - Malattie veneree e delle vie orinarie in genere, id. dalle 3 alle 4. - Malattie delle orecchie e della gola, id. dalle 10 alle 11. - Malattie nervose, cura elettrica, id. dalle 5 alle 6.

Consulti gratuiti pei poveri. c 3220

I soli PRIVILEGIATI

Lumi	**BIANCHI**
Marca	**BIANCHI**
Fabbrica	**BIANCHI**
Ditta	**BIANCHI**

Trovansi unicamente dirimpetto al **Caffè Romano, Torino**, e non rimpetto alla **Caccia Reale**, come crede ancora qualcheduno.

Diffidasi perciò qualunque altro avviso. 3055

Cercasi un rilevatario, socio o capitalista, per un'industria metallurgica ben avviata. Dirigersi al sig. N. Bestone, via Rossini, 6, Torino. c 3325

Una signora desidera occuparsi presso una persona sola, per dama di compagnia, sapendo la Lingua Italiana e Francese; si recherebbe anche fuori di Torino.

Scrivere alle iniziali M. M., 99, fermo in posta, Torino. c 3318

Ricercasi per casa di commercio un apprendizzo che abbia compiuto il corso tecnico e che intenda fare un tirocinio di due o tre anni. — Scrivere al N. **36 c 3331**, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

PRURITO e PELLICOLE
ed altre Malattie del Cuoio capelluto

Caduta dei Capelli

POMATA DESLAURIERS

Deslauriers, [illegible] Parigi [illegible] **G. Tolla**, [illegible] Esigere la firma **Deslauriers** [illegible]

MALATTIE CONTAGIOSE
recenti, recidive e vecchie, **SCROFOLE, MALATTIE della PELLE** (*Impetigine, Eczema, Erpe, Lepra, etc., etc.*) ed altre affezioni risultanti dalla **Cattiva del Sangue, Ulcere, Glandole, Reumatismi, Ulcerazioni** della **Bocca** e della **Gola, Tumori, Gomme, Esostosi, Impotenza** e tutti gli accidenti della sifilide secondaria e terziaria acquisiti o ereditari. **GUARIGIONE CERTA E RADICALE** delle malattie le più inveterate e ribelli a tutte le cure fatte per

BISCUITS
du Dr OLLIVIER
Soli approvati dall' Accademia di Medicina di Parigi
Soli autorizzati dallo Governo Francese
Soli ammessi negli Ospedali di Parigi.

RICOMPENSA NAZIONALE di 24,000f.

Medicamento [illegible] il più potente **DEPURATIVO** conosciuto, **è il solo nel mondo intero**, [illegible]

DEPOSITO GENERAL, 63, rue Rivoli, PARIGI

In **Torino**, nella farm. D. MONDO, via Ospedale, 5. 3308

AVVISO d'INCANTO di EFFETTI MOBILI
arredanti un alloggio di 10 camere
AL TERZO PIANO, VIA SANTA TERESA, N. 1.

Martedì 4 *corrente e successivi*, ore solite, si procederà alla vendita dei seguenti, cioè: Letti completi, Sofà, Sedie, Seggioloni, Armadi, Cassettoni, Tavole, Scrittoi, Oggetti di guernizione, Lingerie, ecc., nonchè un Servizio da frutta in ceramica, stile greco antico, il tutto al miglior offerente per contanti.

c 3305 F. BELTRAMI.

Orfanotrofio Femminile di Torino

Nello studio del Notaio TORRETTA, via Arsenale, N. 0, si ricevono le offerte, sino a tutto il 10 dicembre 1883, per le provviste de commestibili, combustibili, oggetti di calzatura, telerie e stoffe per vestiario, occorrenti al detto Istituto pel prossimo anno 1884, alle condizioni di cui in relativo capitolato. 322

Incanto volontario di Case
IN ORBASSANO

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 5 dicembre prossimo, nello studio del Notaio DOVIS in **Orbassano**, si procederà alla vendita ai pubblici incanti dei seguenti stabili in **Orbassano**:

Villeggiatura con giardino	L. 16,500 »
Filanda di 90 bacinelle	» 11,800 »
Casa rurale	» 930 75
Altra Casa rurale	» 598 »

Il Bando contenente la descrizione di detti fabbricati e le condizioni della vendita trovasi depositato nello studio del suddetto Notaio DOVIS. 332

D'affittare pel 1° aprile 1884
via Stampatori, 4, piano 1°

Elegante **Appartamento** di N. **18 camere** comprese spaziose gallerie di disimpegno, e **ricchi saloni**; area tende al primo piano terreno con rimesse e altre camere di servizio e cortile chiuso. Il tutto servito da grandioso scalone. — Dirigersi via Stampatori, 4. c 331

Barge — Da affittare o vendere
a 5 minuti dalla stazione ferroviaria Barge-Pinerolo; fabbricato composto di 4 ampie sale dell'area di 650 metri; oltre 4 camere attigue, acqua perenne di circa 20 cavalli di forza; già destinato a fabbrica da panno e filatoio. **Casa civile** annessa con giardino e prato di un ettaro. — Dirigersi al proprietario GIULIO BOSSA. c 3.30

3211

Antichi Magazzini
R. Carisio-Brunetti e F.
Torino — Via Milano, N. 1 e 6 — Torino.

Ampio e scelto assortimento di **Biancheria, Mantiler e, Tele, Maglie Flanelle, Calzetterie Coperte, Cotoni, Lane, Refi** e generi relativi.

Unico deposito **Prodotti** di **PINO** Silvestre; Rimedii efficacissimi contro la *gotta, artritide e dolori reumatici*, consistenti in lane, *filate vegetali, il miele, calze e maglie* adatte alla stagione, **ovatta** antireumatiche, **olio** e **pastiglie** di **PINO**

Prezzi vantaggiosi.

LATTERIA DEL PISONE
CON SUCCURSALE E STALLA
via Provvidenza, 42

IL LATTE È GARANTITO PURO — Si porta a domicilio in recipienti suggellati e sterilizzati. 328

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Il miglior **Olio di fegato di merluzzo bianco** essendo senza dubbio quello del celebre **Otto Tempel d'Amburgo**, ne viene di conseguenza che taluni mistificatori tentano introdurre altri olii più scadenti sotto il nome di Olio di Otto Tempel; però si previene il pubblico che per avere il vero Olio di fegato di merluzzo bianco, naturale, della Casa Otto Tempel, bisogna rivolgersi all'Agente generale per l'Italia, cioè dalla Ditta **Rossi Giuseppe**, via Garibaldi (già Doragrossa), n. 22, Torino. Prezzo di Cassetta, flacone originale, lire 2 25. — *Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco.* 3227

Provate! Provate!!
le premiate specialità domestiche inglesi
della casa Goodall, Backhouse e C° di Leeds.

Yorkshire Relish. — Salsa squisitissima per la carne, pesci verdura, ecc. Lire 1 25 il flacone.

Mushroom Catsup. — Salsa al gusto del fungo, per piatti umidi, arrosti, risotto, ecc. L. 1 25 il flacone.

Blanc-Mange Powder. — Polvere per fare un ottimo piatto dolce gelato, con aromi squisiti, in scatole minute. Lire 1 la scatola.

Coll'aumento di cent. 30 si spedisce franco.

Deposito in Torino presso la Ditta **Rossi Giuseppe**, via Garibaldi (già Doragrossa), num. 22, Torino.

Non più LATTE adulterato

Il latte svizzero è il migliore ed il più raccomandato dalle celebrità mediche d'ogni nazione. La Casa **SWISS DAIRY COMPANY DI LUCERNA** è l'unica che riuscì a condensare in iscatole questo ottimo latte senza l'aggiunta dello zucchero, e perciò è il più puro ed il più raccomandabile alla buona madre di famiglia. — Ogni scatola rappresenta in ristretto circa 5 litri del miglior latte svizzero e non costa che Lire 1 25 cad. scatola. — *Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco.*

Deposito unico in Torino, presso la Ditta **Rossi Giuseppe**, via Garibaldi (già Doragrossa), num. 22, Torino. 3120

POMPE E MATERIALE COMPLETO
contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato *Biard*.
Pompe da incendi a vapore, sistema priv.to *Flaud e Cohendet*.

F. COMINOLI, *via Arcivescovado, 9, TORINO.* 11

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO
Vendita di Materiali fuori d'uso

Di conformità ad avviso esposto al pubblico nelle principali Stazioni e Città della Rete, si previene che l'Amministrazione dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione, mediante gara, dei materiali fuori d'uso che si trovano depositati nei Magazzini del Servizio della Trazione e dei Materiale in TORINO, VERONA, MILANO, BOLOGNA ed ALESSANDRIA

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite dei materiali stessi potrà avere le necessarie informazioni e ritirare gli stampati necessari, rivolgendosi, da oggi a tutto il giorno 14 dicembre p. v. al più tardi, ai Capi dei Magazzini suindicati o delle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA, FIRENZE e LUCCA,

Milano, 27 novembre 1883.

3319 *LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO.*

CHIEDERE ***GRATIS*** NUMERI DI SAGGIO
del Giornale di Mode

LA STAGIONE
Milano — *Corso Vittorio Emanuele, 37* — **Milano**
(U. Hoepli).

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie
in 14 lingue.

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc.

La *Grande Edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquerello.

PREZZI D'ABBONAMENTO
FRANCO NEL REGNO

	ANNO	SEM.	TRIM.
Grande Edizione	**16** —	**9** —	**5** —
Piccola »	**8** —	**4 50**	**2 50**

Tutte le signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE
Milano — *Corso Vittorio Emanuele, 37* — **Milano**
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio. 2700

DISTILLERIA
dell'Abbazia di Fécamp (Francia)
véritable liqueur

BÉNÉDICTINE
[illegible] digestivo ed aperitivo
Il migliore di tutti i Rosolii

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Brevetée en France et à l'Étranger.
A. Legrand aîné

Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore generale.

Il vero liquore *Bénédictine* si trova a **TORINO** presso le persone che hanno **firmato l'impegno di non vendere** veruna specie di contraffazioni:

G. Achino, via Roma.
Rossi Giuseppe, via Garibaldi, 22.
Capuccio Felice, angolo via Roma e della Caccia.
Giuseppe Scala, via Carlo Alberto, 48.
Gius. Garis, via Garibaldi.
D. Bellardi e C.
Annibale Caffarelli e figli, angolo piazza Castello e via Garibaldi.
Vincenzo Audifreddi, via Garibaldi, 13.
A. Bonfante, Caffè Ristorante della Meridiana.
Gotteri di Lorenzo, via Garibaldi, 15-17.
Teresio Brunetti, corso Vittorio Emanuele.
Leonardo e Previtiero, via Po.
Gio. Marchesi, Caffè Ristorante del Commercio.
Molinari e Borgetto, Caffè Ristorante del Teatro Alfieri.
G. Romano succ. J. Bass, sotto i portici di piazza Castello.
F. Strullo, piazza S. Carlo, 7.
G. B. Sacco, via Garibaldi, 9.
Th. Saccany, Buffet de la Gare.
Gius. Ursoni, Caffè Alfieri.
A. Scimmeggo, via Nizza, 4.

VERCELLI — *Cerva e Cardilla*, Liquoristi.

La *Distilleria dell'Abbazia di Fécamp* fabbrica inoltre: **L'alcool di menta, e l'acqua di melissa dei Benedettini**, prodotti squisiti e del tutto igienici. 2789

Articoli per Sarte
Prezzi limitatissimi — Via Maria Vittoria, 27, piano terreno, in corte.
1023 IVALDI ANGELO.

Vino da pasto di Barolo
all'ingrosso, via Principe Tommaso, 16, piano 2°, Torino.

Il prezzo per quest'anno è di L. 22 la brenta di 50 litri, nella Cantina

di ENRICO DALMAZZO
proprietario di vigneti in BAROLO. 3250

Fabbrica di Carrozze d'ogni genere
tanto di lusso che ordinarie
G. B. GALLIZIO e C.ia - TORINO, Corso Lungo Po, 10 e 12

Specialità in piccole Carrozze per uso di montagna e collina adatte al tiro di piccoli cavalli, solide e leggiere in pari tempo.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza. 3338

DINAMITE
SI RENDE NOTO
ai sigg. Ingegneri, Appaltatori, Intraprenditori, ecc.
CHE
la Società Continentale di Glicerine e Dinamiti
STABILITA A
CENGIO [Circondario di Savona]
è in grado di rispondere alle richieste che le verranno fatte dei suoi prodotti, **dinamiti, capsule e miccia,** *le quali*, **tanto per la qualità che per i prezzi, non temono nessuna concorrenza.**

DINAMITE

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Fratelli DIATTO

TORINO

La Ditta sottoscritta, allo scopo di evitare ogni **meno retta interpretazione della pubblicazione** che già da tempo si inserisce su parecchi giornali ***(Liquidazione di Carrozze per sgombro di locale, ecc.)***, nonchè per smentire l'asserzione di **taluno** che, **per sue mire speciali**, tenta far credere che Essa più non si occupi della costruzione di Vetture particolari,

Pregiasi portare a conoscenza di tutti i suoi clienti che **Essa continuerà anzi con maggior cura di prima a costruire Carrozze d'ogni genere su ordinazione ed a *prezzi di molto ridotti;*** e che l'antica Rimessa, se non più fornita di oltre cento carrozze come per lo passato, ne avrà sempre un **discreto numero**, tanto che ogni avventore troverà di che scegliere.

2723 **F.lli DIATTO.**

Vini Marsala
della Casa WOODHOUSE e C.
stabilita nel 1773.

Le ordinazioni per TORINO e dintorni
SI RICEVONO ESCLUSIVAMENTE DAL RAPPRESENTANTA

G. Saxer
via Provvidenza, N. 17. 2354

Tosse e raffreddori

Pharmacie Franco-Italienne - Marseille, rue d'Aix, 45
HONORÉ SASIA
LAURÉAT DE L'ÉCOLE DE PHARMACIE

Sciroppo pettorale e Pastiglie pettorali sono i più gradevoli ed efficaci rimedi per troncare la tosse e le bronchiti. — L. 2 la boccetta e L. 1 20 la scatola.

Candelette nasali Sasia

Fanno scomparire prontamente i raffreddori, e le gonfiezze del naso e delle labbra, nonchè le croste maligne, riproducendovi la pelle. — L. 0 80 la scatola. — *Deposito unico* **Farm.a Madonna degli Angeli,** *del dott.* **Baralis,** angolo vie Cavour e Carlo Alberto. 3288

Tosse e raffreddori.

Teatri

Sabato, 1° dicembre 1883.

CARIGNANO, o. 8 1/4 (Dell. c) — *La contessa di Sommerive*, dramma — *Un signore permaloso*, scherzo comico.

VITTORIO, ore 7 3/4 — *La Traviata*, opera — *Brahma*, ballo.

Serata d'onore della signorina Antonietta Bella.

GERBINO, o. 8 1/4. — *I Narbonne-La Tour*, commedia — *Un signore compiacente*, scherzo comico.

BALBO, o. 8 1/4 — *I briganti*, operetta.

S. MARTINIANO, o. 7 3/4. — *Il dimalire di Casamicciola* — *Comparsa di pelle Zoro.*

Tutte le domeniche alle ore 3 e tutti i giovedì alle ore 2 avranno luogo degli spettacoli.

SKATING RINK *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni con orchestra musicale.

Stato Civile

TORINO, 30 NOVEMBRE 1883.

NASCITE: 21, cioè maschi, 14 femmine 7.

MORTI DENUNCIATI. — Reggianelli Andrea, d'anni 21, di Torino, falegname — Lusso Linda, id. 8, di Torino — Brizio Elisabetta nata Bianchi, id. 85, di Torino, serta — Levi Samuele, id. 80, di Carmagnola, negoziante — Pianzo Pietro, id. 57, di Carmagnola, pensionato — San Rome Palmiro, id. 32, di Como, direttore fabbrica — Gorlesi Teresa nata Orengo, id. 62, di Ventimiglia, negoziante — Angeleri Nicolò, id. 26, di Torino, tabaccaio — Montaldo Caterina nata Bertoluzzi, id. 80, di Pianezza, contadina — Mandelli suor Teresa, id. 33, di Cassano d'Adda, religiosa — Ponzo Giovanni Battista, id. 73, di None, contadino — Mazzucchelli Felice, id. 42, di Torino, verniciatore — Riva Giuseppe, id. 15, di Albano — Baldi Gualtiero, id. 19, di Stazzema, tipografo — Vaglienti Maria nata Giglione, id. 38, di Carcenasco — Aprà Tommaso, id. 85, di Scialze, contadino — Campigiia Giacomo, id. 73, di Settimo Vittone, cocchiere — Saglione Emilia, id. 25, di Torino, operaia — Sarlo Giuseppe, id. 66, di Busseleno, contadino — Croce Francesco, id. 50, di Sant'Ambrogio, conciatore — Rosso Gaudenzio, id. 34, di Bognate, armaiuolo.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 27, di cui a domicilio 13, negli Ospedali 14, non residenti in questo Comune 3.

Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 30 novembre 1883.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 749,5 3 pom. 750,9 9 p. 744,5

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

+2 3	+4 3	+3 0

Tensione del vapore in millimetri

4 9	6 0	5 5

Umidità relativa in centesimi

87	95	95

Vento:

calma	SO deb.	SO deb.

Stato atmosferico:

n. fitta	n. fitta	n. fitta

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: mass. +4 4, minima +3 7.

Acqua caduta millimetri 0.0.

Minima della notte dal 1° —0,7.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma) 2 dicembre 1883.

Nascere del Sole 7 45 — Meridiano 8 — Tramonto 4 37.

Nascere della Luna Merid. 9,22 mat., — 2,21 sera — Tram. 7,14 sera.

Età della Luna 3 g.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 28 novembre 1883. — *Ufficio centrale di Parigi.*

L'aumento barometrico è generale, ed è stato rapido sull'ovest d'Europa; le traiettorie delle burrasche sono respinte al largo delle isole Britanniche.

I tempi cattivi cessano sulle coste francesi.

Soffia sempre vento forte di sud a Valenza.

La depressione del Mediterraneo si è colmata.

La temperatura discende ancora in Francia, ed aumenta nelle Isole Britanniche.

Un centro di freddo esiste al sud di Parigi (— 10°0), mentre raggiunge + 11° a Brest.

Italia. — 28 novembre 1883. — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore pioggie al nord e sulla Sicilia, venti specialmente del 1° quadrante al nord, del 2° al sud, qua e là forti; barometro salito da 6 a 9 mm. dal nord al sud.

Stamane cielo sereno sulla Sardegna e sul versante tirrenico; venti tra il settentrionali sull'Italia superiore, da levante a scirocco sulla Sicilia; barometro variabile da 774 a 763 mm. dal nord a Malta.

Temperatura moderata ed uniformemente distribuita.

Mare agitato qua e là.

TEMPERATURE ESTREME *osservate in Europa ed Africa le 24 ore.*

	Massima	*Minima*
Haparanda	+ 6.0	+ 3.0
Stoccolma	+ 6.8	+ 7.0
Christiansund	+ 9.0	+ 5.0
Copenaghen	+ 7.8	+ 4.0
Valenza	+13.0	+ 8.0
Yarmouth	+ 8.0	+ 2.2
Bruxelles	+ 9.3	+ 3.8
Amburgo	+ 9.9	+ 3.0
Cassel	+10.0	— 1.0
Lemberg	+ 6.0	+ 4.0
Cracovia	+ 4.0	+ 3.0
Hermanstadt	+ 2.0	— 4.0
Vienna	+ 6.0	+ 3.0
Berna	+ 0.3	+ 3.8
Parigi	+10.9	— 0.7
Bordeaux	+13.8	+ 0.4
Lione	+ 0.5	+ 2.5
Nizza	+15.6	+ 3.0
Madrid	+11.0	+ 3.4
Lisbona	+20.5	+16.0
Trieste	+14.0	+10.0
Torino	+ 0.9	+ 1.7
Moncalieri	+ 6.4	+ 0.4
Firenze	+13.6	+ 8.0
Roma	+16.0	+ 8.1
Napoli	+15.8	+10.1
Cagliari	+18.0	+ 0.0
Palermo	+20.8	+11.8
Costantinopoli	+11.0	+ 9.0
Algeri	+17.0	+13.0
Tunisi	+19.0	+ 9.0
Biskra	+10.0	+ 4.0

P. F. Denza.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 29 novembre:

1. NOMINE di Senatori del Regno.

2. R. D. (num. 1682), 10 8bre, con cui la somma di lire 20,000 prelevata dal fondo per le *Spese impreviste*, col decreto del 29 settembre 1883, verrà iscritta al nuovo capitolo n. 65ter, *Spese di rappresentanza alle Esposizioni di Monaco di Baviera e ad Amsterdam*, del bilancio definitivo di previsione del Ministero di pubblica istruzione.

Gazzetta ufficiale 27 novembre:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (n. MCXXVII), 21 8bre, che autorizza il Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere ad accettare il legato di lire 5000, fattogli dall'avv. Giovanni Tomasoni.

3. R. D. (n. 1670), del 1° 9bre, che autorizza il comune di Fagnano Alto a trasferire la propria sede municipale dalla frazione Tallecupa in quella di Colle.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 23 del corrente mese in Appiano, provincia di Como, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 29 novembre 1883.

Gazzetta ufficiale 28 novembre:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (num. 1674), 4 9bre, con cui in sostituzione del capo della divisione di commercio e del segretario della Giunta centrale di statistica faranno parte di diritto della Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro il direttore generale della statistica e il capo di divisione degli istituti di credito e di previdenza presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

3. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra, nel personale dell'Amministrazione finanziaria, nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

4. ELENCO degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 1a quindicina di novembre 1883.

Mercati e Commercio

CUNEO, 27 novembre. — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma: Casalingo cent. 34 — Grissini 43 — Fino 30 — Bruno 23.

Vermicelli al 1° qual. cent. 30 — Id. 2a q. 48 — Id. 3a q. 35 — Id. a guisa di quelli di Genova 70.

Prezzi dei grani e legumi per ett.: Frumento L. 18 50 — Barbariato 15 15 — Segala 14 10 — Meliga 10 50 — Frumento 8 70 — Miglio 11 20 — Riso 22 50 — Fagiuoli bianchi 21 25 — Id. comuni 14 30 — Fave 16 05 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 1 90 — Patate 1 15 — Castagne bec. 1 40 — Id. sec. 0 00.

Prezzi delle carne al chilogramma: Vitello L. 1 67 — Bue 1 57 — Grasseria 00 00 — Butirro 1 40.

NUOVA YORK, 29 9bre. — Farina da doll. 3 80 a per 88 chil.

Frumento, dispon.	doll. 1 14 —	id.
Id. 9bre	» 1 11 1/2	id.
Id. xbre,	» 1 11 3/4	id.
Id. gennaio,	» 1 13 3/4	

Granoturco, 63 — al bushel di 35 litri.

NB. Il dollaro vale 5,25 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno saldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Borse

BORSA DI GENOVA — 30 9bre.

Rend. It. c.	90 55	90 55 f. m.
Az. Banca Naz.		2172 — f. m.
Az. Cred. Mobil. It.		708 — f. m.
Az. Ferr. Merid.		607 51 f. m.
Francia	lett. 99 85 — den.	99 8-
Londra	vista 25 17 — den.	25 1[illegible]

BORSA DI MILANO — 30 9bre.

Rendita ital. 5 0/0 cont.		90 90 95
Id.	f. m.	90 93 97
Azioni	Banca Nazionale	2195 —
»	Banca Generale	520 —
»	Banca Milano	406 407 —
»	Banca Torino	— —
»	Ferr. mer.	— —
»	Tabacchi	665 —

Firenze	29	30
Rendita 5 0/0	90 45	90 62 5
Oro, lettera	— —	— —
Londra, lettera	24 98	24 97
Cambio su Parigi	99 85	99 80
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	— —	— —
Obblig.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	705 —	— —
Rend. mun. 3 0/0	— —	— —
Unificata Napol.	— —	— —

Vienna	29	30
Mobiliare	281 10	279 10
Lombarde	139 30	139 40
Banca Ang.-Aust.	107 70	107 75
Austriache	310 60	310 10
Banca Nazionale	835 —	836 —
Napoleoni d'oro	9 55 5	9 53 5
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 67	47 90
Cambio su Londra	120 50	120 60
Rend. Austriaca	79 30	79 40
Id. Id.	79 05	79 05
Unionbank	107 25	107 10
Rend. Aust. a carta	98 30	93 60
Rend. Ung. oro	120 15	120 15

Francoforte

Londra, 30

Consol. inglesi 101 13/16.
Rendita Italiana 90 1/8.
Argento fino 50 1/4.

Londra	29	30
Consolid. inglese	— —	— —
Rendita italiana	89 5/8	90 1/8
Spagnuola	55 3/4	55 1/4
Turco	9 1/8	9 1/8
Egiz. del 1868	— —	64 —
Egiz. del 1877	— —	— —
Argento	— —	— —

Stagionatura delle sete.
Torino, 30 novembre.

Stagionatura	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	2	190 22
	Trama	»	» »
	Greggia	1	76 95
	Articoli div.	»	» »
	Totale	3	267 18
	Id. nel mese	107	
Condiz. G. Pio e Comp.	Organzino	7	547 43
	Trama	3	215 21
	Greggia	2	163 23
	Articoli div.	»	» »
	Totale	12	925 91
	Id. nel mese	198	
Stagionatura Moriondo e Gariglio	Organzino	16	1582 11
	Trama	2	183 77
	Greggia	5	473 06
	Articoli div.	»	» »
	Totale	23	2239 00
	Id. nel mese	542	

Torino, Tip. Roux e Favale.